

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXV**

n. **12**

RELAZIONE

SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Aggiornata al 31 marzo 2011)

(Articolo 14, comma 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 18 ottobre 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	1
1 IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO	3
1.1 I risultati dei primi tre mesi del triennio 2009 – 2011	3
1.1.1 Settore pubblico.....	3
1.1.2 Amministrazioni centrali.....	5
1.1.3 Amministrazioni locali	7
1.1.3.1 Regioni.....	8
1.1.3.2 Sanità	9
1.1.3.3 Comuni e Province.....	9
1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale	12
2 IL BILANCIO DELLO STATO	15
2.1 Risultati di sintesi.....	15
2.2 Analisi degli incassi	15
2.2.2 Entrate tributarie	17
2.2.3 Imposte dirette	17
2.2.4 Imposte indirette	18
2.2.5 Entrate non tributarie.....	19
2.3 Analisi dei pagamenti	20
2.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.	32
2.4.1 Spese correnti	32
2.4.2 Spese in conto capitale.....	32
2.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti	32
3 IL DEBITO DEL SETTORE STATALE	35
3.1 La consistenza del debito nel settore statale	35
3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato.....	35
3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato	37
3.1.3 Emissioni sui mercati esteri	41
3.1.4 Evoluzione dei rendimenti	42
3.1.5 Altre passività del settore statale.....	44
ALLEGATO	59
Allegato 1 Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011	61

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 1.1.1-1 Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	4
<i>Tabella 1.1.1-2 Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati in percentuale al PIL</i>	5
<i>Tabella 1.1.2-1 Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	7
<i>Tabella 1.1.3-1 Amministrazioni locali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	11
<i>Tabella 1.1.4-1 Enti previdenziali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	14
Tabella 2.1-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al primo trimestre del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro).....	15
Tabella 2.2-1 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al primo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)	16
Tabella 2.2-2 – Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al primo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro).....	17
<i>Tabella 2.2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)</i>	18
<i>Tabella 2.2.4-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l’IVA (in milioni di euro)</i>	19
<i>Tabella 2.2.4-2 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro)</i>	19
Tabella 2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi tre mesi del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro).....	21
Tabella 2.3-2 - Cat. I – Redditi da lavoro dipendente.....	22
Tabella 2.3-3 - Cat. II – Consumi intermedi	22
Tabella 2.3-4 - Cat. III – IRAP.....	23
Tabella 2.3-5 - Cat. IV – Trasferimenti correnti.....	23
Tabella 2.3-6 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali	23
Tabella 2.3-7 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali.....	24
Tabella 2.3-8 - Trasferimenti a Enti di previdenza e di assistenza sociale	25
Tabella 2.3-9 - Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP.....	26
Tabella 2.3-10 - Trasferimenti correnti a Imprese	26
Tabella 2.3-11 - Trasferimenti correnti all’Estero	27
Tabella 2.3-12 - Risorse proprie CEE	27
Tabella 2.3-13 - Interessi passivi e redditi da capitale	27
Tabella 2.3-14 - Poste correttive e compensative delle entrate.....	27
Tabella 2.3-15 - Ammortamenti	28
Tabella 2.3-16 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni.....	28
Tabella 2.3-17 - Trasferimenti in conto capitale	28
Tabella 2.3-18 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali	28

Tabella 2.3-19 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali	29
Tabella 2.3-20 - Contributi agli investimenti a Enti di previdenza e di assistenza	29
Tabella 2.3-21 - Contributi agli investimenti ad Imprese	30
Tabella 2.3-22 - Contributi agli investimenti ad Estero	30
Tabella 2.3-23 - Altri trasferimenti in conto capitale	31
Tabella 2.3-24 - Acquisizione di attività finanziarie.....	31
<i>Tabella 3.1.1-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)</i>	<i>35</i>
<i>Tabella 3.1.2-1 – Emissioni lorde di titoli di Stato non incluse le operazioni di concambio</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 3.1.2-2 – Risultati dell’operazione di concambio telematico del 16 luglio 2010.....</i>	<i>41</i>
<i>Tabella 3.1.5-1 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata fino a due anni (in milioni di euro).....</i>	<i>47</i>
<i>Tabella 3.1.5-2 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata superiore ai due anni (in milioni di euro)</i>	<i>48</i>
<i>Tabella 3.1.5-3 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Riaperture titoli off the run (in milioni di euro).....</i>	<i>49</i>
<i>Tabella 3.1.5-4 – Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi)</i>	<i>49</i>
<i>Tabella 3.1.5-5 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili)</i>	<i>50</i>
<i>Tabella 3.1.5-6 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato – Riaperture titoli off the run (medie ponderate mensili)</i>	<i>51</i>
<i>Tabella 3.1.5-7 – Consistenza del debito del settore statale al 31 marzo 2011 (in milioni di euro)</i>	<i>51</i>
<i>Tabella 3.1.5-8 – Debito: Differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale al 31 marzo 2011 (in milioni di euro)</i>	<i>52</i>
<i>Tabella 3.1.5-9 – Consistenza in valori percentuali del debito del settore statale al 31 marzo 2011</i>	<i>52</i>
Tabella Al 1-1 - Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2009 (1/2).....	62
Tabella Al 1-2 - Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2010 (1/2).....	64
Tabella Al 1-3 - Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2011 (1/2).....	66

INDICE DELLE FIGURE

Figura 3-1 : Titoli in scadenza a breve termine.	36
Figura 3-2 : Titoli in scadenza a medio – lungo termine.	36
Figura 3-3 : BOT: Rendimenti composti lordi.	53
Figura 3-4 : CCT: Rendimenti lordi.....	53
Figura 3-5 : CTZ: Rendimenti lordi.....	54
Figura 3-6 : BTP: Rendimenti lordi.....	54
Figura 3-7 : Curva dei rendimenti sul mercato secondario.	55
Figura 3-8 : Spread titoli trentennali area euro rispetto al bund.	55
Figura 3-9 : Spread titoli decennali area euro rispetto al bund.....	56
Figura 3-10 : Asset Swap Spread.	56
Figura 3-11 : Spread Bot-Euribor.....	57
Figura 3-12 : Vita residua media ponderata dei titoli di Stato.	57

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine del primo trimestre del 2011 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico¹ con separata evidenza dei sottosettori: delle Amministrazioni centrali, delle Amministrazioni locali e degli Enti di previdenza.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 31 marzo 2011 è risultato pari a 33.308 milioni, superiore di 3.530 milioni rispetto a quello del corrispondente periodo del 2010; in termini di saldo primario² si è avuto un disavanzo di 10.060 milioni più elevato di 509 milioni rispetto allo scorso anno.

Al termine del primo trimestre 2011 il fabbisogno delle Amministrazioni centrali si attesta a 31.188 milioni con un disavanzo primario di 8.180 milioni; nel corrispondente periodo del 2010 il fabbisogno era stato di 27.328 milioni in presenza di un disavanzo primario di 7.570 milioni.

¹ Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della pubblica amministrazione della lista S13.

² Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra gli incassi ed i pagamenti totali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche anche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

PAGINA BIANCA

1 IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi tre mesi del triennio 2009 – 2011

1.1.1 Settore pubblico³

Il fabbisogno del settore pubblico si è attestato nel primo trimestre del 2011 a 33.308 milioni, (-8,5% del PIL), rispetto all'importo di 29.777 milioni (-7,8% del PIL) e di -32.036 milioni (-8,4% del PIL) nei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

Confrontando l'andamento del fabbisogno e quello del saldo primario si rileva che, dal 2009 al 2010, il fabbisogno decresce di 2.259 milioni (la spesa per interessi aumenta di 1.800 milioni) ed il disavanzo primario si riduce di 4.059 milioni, mentre, dal 2010 al 2011 il fabbisogno aumenta di 3.530 milioni (la spesa per interessi aumenta di 3.022 milioni) ed il disavanzo primario si incrementa di 509 milioni.

All'aumento di fabbisogno ha contribuito l'incremento del saldo negativo di parte corrente (-1.293 milioni) e delle operazioni finanziarie (-4.145 milioni) in parte compensato dal miglioramento del saldo di parte capitale (+1.908 milioni).

Sull'andamento degli incassi correnti (+5.690 milioni) ha inciso soprattutto l'aumento delle imposte tributarie (+4.248 milioni) per effetto dell'incremento delle imposte indirette (+4.481 milioni) e, in particolare, del gettito dell'IVA; dopo la flessione verificatasi lo scorso anno sono aumentati anche i contributi sociali (+1.889 milioni) a testimonianza di segnali di ripresa della congiuntura e dell'occupazione. Dal lato dei pagamenti correnti l'aumento (+6.983 milioni) dipende principalmente sia dall'incremento dei trasferimenti a famiglie (+2.517 milioni) sostenuti, oltre che dalla spesa pensionistica, anche dalla spesa relativa alle prestazioni a sostegno del reddito, sia della spesa per interessi (+3.022 milioni), conseguente alla dinamica di emissione dei titoli di stato e all'andamento dei tassi di interesse; in linea con lo scorso anno sono la spesa di personale in servizio (+390 milioni) e quella per i consumi intermedi (-169 milioni).

Per quanto attiene la parte in conto capitale, ad un'invarianza degli incassi (+30 milioni) si è registrata una riduzione della spesa (-1.878 milioni) dovuta alla contrazione degli investimenti in capitali fissi (-616 milioni) e dei trasferimenti a imprese (-1.164 milioni) sia nel sottosettore delle Amministrazioni centrali che in quello delle Amministrazioni locali.

Per quanto attiene le operazioni finanziarie si segnala l'esborso di 3.941 milioni a tutto marzo 2011 per l'erogazione dei prestiti relativi al programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia, definito ai sensi della dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo degli Stati facenti parte dell'area euro, assunta a Bruxelles il 25 marzo 2010 e delle conseguenti decisioni

³ Si veda la nota 1.

dell'Eurogruppo adottate l'11 aprile e il 2 maggio 2010. Il programma prevede per l'Italia un impegno complessivo dal 2010 al 2013 di circa 14.800 milioni⁴.

Tabella 1.1.1-1 Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	154.898	159.755	165.445	4.857	5.690	3,1	3,6
Tributarie	86.228	90.165	94.413	3.937	4.248	4,6	4,7
Contributi sociali	53.565	53.262	55.151	-303	1.889	-0,6	3,5
Trasferimenti da altri soggetti	4.359	5.956	4.213	1.597	-1.743	36,6	-29,3
da Famiglie	618	664	446	46	-218	7,4	-32,8
da Imprese	1.029	780	856	-249	76	-24,2	9,7
da Estero	2.712	4.512	2.911	1.800	-1.601	66,4	-35,5
Altri incassi correnti	10.746	10.372	11.668	-374	1.296	-3,5	12,5
Incassi in conto capitale	1.846	770	800	-1.076	30	-58,3	3,9
Trasferimenti da altri soggetti	308	280	260	-28	-20	-9,1	-7,1
da Famiglie	293	267	249	-26	-18	-8,9	-6,7
da Imprese	14	13	11	-1	-2	-7,1	-15,4
da Estero	1	0	0	-1	0	-100,0	
Altri incassi in conto capitale	1.538	490	540	-1.048	50	-68,1	10,2
Incassi partite finanziarie	1.122	991	430	-131	-561	-11,6	-56,6
Incassi totali	157.866	161.516	166.675	3.651	5.159	2,3	3,2
Pagamenti correnti	172.914	174.510	181.492	1.595	6.983	0,9	4,0
Redditi da lavoro dipendente	41.082	40.401	40.791	-680	390	-1,7	1,0
Consumi intermedi	25.322	27.004	26.835	1.682	-169	6,6	-0,6
Trasferimenti ad altri soggetti	80.382	81.116	83.866	734	2.750	0,9	3,4
a Famiglie	68.345	70.343	72.860	1.998	2.517	2,9	3,6
a Imprese	5.096	3.976	3.922	-1.121	-54	-22,0	-1,3
a Estero	6.941	6.797	7.084	-144	287	-2,1	4,2
Interessi passivi	18.426	20.226	23.248	1.800	3.022	9,8	14,9
Altri pagamenti correnti	7.702	5.762	6.752	-1.940	989	-25,2	17,2
Pagamenti in conto capitale	12.110	11.983	10.105	-127	-1.878	-1,1	-15,7
Investimenti fissi lordi	6.860	6.846	6.230	-14	-616	-0,2	-9,0
Trasferimenti ad altri soggetti	4.269	4.104	2.903	-165	-1.201	-3,9	-29,3
a Famiglie	449	431	370	-18	-61	-4,0	-14,3
a Imprese	3.544	3.626	2.462	82	-1.164	2,3	-32,1
a Estero	276	47	72	-229	25	-83,0	53,2
Altri pagamenti in conto capitale	981	1.033	972	52	-61	5,3	-5,9
Pagamenti partite finanziarie	4.878	4.801	8.386	-76	3.584	-1,6	74,7
Pagamenti totali	189.902	191.294	199.983	1.392	8.689	0,7	4,5
Saldo di parte corrente	-18.017	-14.755	-16.047	3.262	-1.292		
Saldo al netto delle partite finanziarie	-28.280	-25.967	-25.352	2.313	615		
Saldo primario	-13.610	-9.551	-10.060	4.059	-509		
Saldo	-32.036	-29.777	-33.308	2.259	-3.530		

⁴ In allegato l'esposizione dei quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico al 31 marzo del triennio 2009-2011 coerenti con le precedenti pubblicazioni della Relazione sulla Stima del Fabbisogno di Cassa e Situazione di Cassa.

Tabella 1.1.1-2 Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati in percentuale al PIL.

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2009	2010	2011	2010 - 2009	2011 - 2010
Incassi correnti	40,8	41,8	42,2	1,1	0,3
Tributarie	22,7	23,6	24,1	0,9	0,5
Contributi sociali	14,1	14,0	14,1	-0,2	0,1
Trasferimenti da Altri soggetti	1,1	1,6	1,1	0,4	-0,5
da Famiglie	0,2	0,2	0,1	0,0	-0,1
da Imprese	0,3	0,2	0,2	-0,1	0,0
da Estero	0,7	1,2	0,7	0,5	-0,4
Altri incassi correnti	2,8	2,7	3,0	-0,1	0,3
Incassi in conto capitale	0,5	0,2	0,2	-0,3	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche					
Trasferimenti da Altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0				
Altri incassi in conto capitale	0,4	0,1	0,1	-0,3	0,0
Incassi partite finanziarie	0,3	0,3	0,1	0,0	-0,2
Incassi totali	41,6	42,3	42,5	0,7	0,2
Pagamenti correnti	45,5	45,7	46,3	0,2	0,6
Redditi da lavoro dipendente	10,8	10,6	10,4	-0,2	-0,2
Consumi intermedi	6,7	7,1	6,8	0,4	-0,2
Trasferimenti ad Altri soggetti	21,2	21,2	21,4	0,1	0,1
a Famiglie	18,0	18,4	18,6	0,4	0,2
a Imprese	1,3	1,0	1,0	-0,3	0,0
a Estero	1,8	1,8	1,8	0,0	0,0
Interessi passivi	4,9	5,3	5,9	0,4	0,6
Altri pagamenti correnti	2,0	1,5	1,7	-0,5	0,2
Pagamenti in conto capitale	3,2	3,1	2,6	0,0	-0,6
Investimenti fissi lordi	1,8	1,8	1,6	0,0	-0,2
Trasferimenti ad Altri soggetti	1,1	1,1	0,7	0,0	-0,3
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	0,9	0,9	0,6	0,0	-0,3
a Estero	0,1	0,0	0,0	-0,1	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,3	0,3	0,2	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	1,3	1,3	2,1	0,0	0,9
Pagamenti totali	50,0	50,1	51,0	0,1	0,9
Saldo di parte corrente	-4,7	-3,9	-4,1		
Saldo al netto delle partite finanziarie	-7,4	-6,8	-6,5		
Saldo primario	-3,6	-2,5	-2,6		
Saldo	-8,4	-7,8	-8,5		
PIL (in milioni di euro) ⁵	379.746	381.737	392.112		

1.1.2 Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni Centrali registra, nel primo trimestre 2011, un fabbisogno pari a 31.188 milioni, in aumento di 3.860 milioni rispetto all'importo di 27.328 milioni rilevato nello stesso periodo del 2010. Nel trimestre in esame il disavanzo primario, pari a 8.180 milioni è peggiorato di 610 milioni rispetto allo scorso anno.

L'aumento del fabbisogno deriva dal peggioramento della variazione sia del saldo delle operazioni finanziarie (-4.102 milioni), sia di quello delle poste di parte capitale (-1.480 milioni), limitatamente compensato dal miglioramento della variazione del saldo di parte corrente (+1.722 milioni). L'andamento del fabbisogno del 2011 è stato influenzato da una

⁵ Fonte: ISTAT Conti economici trimestrali – I° Trimestre 2011.

diversa cadenza temporale, rispetto al 2010, dei flussi finanziari con l'Unione Europea finalizzati all'attuazione di politiche comunitarie; al netto di tali movimenti finanziari il fabbisogno aumenta di 2.700 milioni.

Gli incassi totali mostrano un lieve incremento rispetto al 2010 pari a 205 milioni: l'aumento degli incassi di parte corrente (+3.515 milioni) è compensato dalla riduzione degli incassi in conto capitale (-2.732 milioni) e di quelli legate alle operazioni di carattere finanziario (-578 milioni).

Tra gli incassi correnti si evidenzia l'incremento di 4.003 milioni degli introiti tributari al netto dei rimborsi d'imposta che, nel 2011, ammontano a 5.040 milioni, inferiori di 482 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2010. L'evoluzione del gettito tributario è dovuta all'aumento dei tributi indiretti per un ammontare di 4.139 milioni, mentre quelli diretti risultano sostanzialmente in linea con lo scorso anno (-136 milioni).

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nell'appendice sul bilancio dello Stato.

Tra gli incassi di capitale si sono ridotti i trasferimenti dalle altre Amministrazioni pubbliche poiché nel mese di marzo 2010 sono stati versati al bilancio dello Stato 2.744 milioni, per il maggior gettito di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF avuto dalle Regioni rispetto all'importo spettante per il finanziamento del fabbisogno sanitario. La registrazione di tali entrate trova esatta corrispondenza tra le uscite e non ha riflessi sul saldo.

I pagamenti totali presentano un incremento rispetto al 2010 pari a 4.065 milioni: l'aumento dei pagamenti di parte corrente (+1.793 milioni) è stato in parte compensato dalla riduzione verificatasi in conto capitale (-1.252 milioni) mentre le operazioni di carattere finanziario sono aumentate (+3.524 milioni). Tra queste ultime si segnala l'erogazione dei prestiti del programma triennale di sostegno alla Grecia per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro pari a 3.941 milioni⁶.

L'aumento dei pagamenti correnti (+1.793 milioni) dipende dall'aumento della spesa per interessi di 3.250 milioni, legata alla dinamica di emissione dei titoli di stato e all'andamento dei tassi di interesse, compensato dalla riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni locali (-3.174 milioni). L'andamento dei pagamenti in conto capitale (-1.094 milioni) è da ricondursi ad una riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni locali (-509 milioni) e delle agevolazioni alle imprese (-608 milioni).

⁶ Decreto Legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in Legge 22 giugno 2010, n. 99.

Tabella 1.1.2-1 Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	80.171	85.134	88.649	4.963	3.515	6,2	4,1
Tributarie	70.855	74.604	78.607	3.749	4.003	5,3	5,4
Contributi sociali	1	1	2	0	1	0,0	100,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	1.421	1.266	1.144	-155	-122	-10,9	-9,6
Trasferimenti da Altri soggetti	4.202	5.732	4.120	1.530	-1.612	36,4	-28,1
da Famiglie	567	508	412	-59	-96	-10,4	-18,9
da Imprese	925	715	808	-210	93	-22,7	13,0
da Estero	2.710	4.509	2.900	1.799	-1.609	66,4	-35,7
Altri incassi correnti	3.692	3.531	4.776	-161	1.245	-4,4	35,3
Incassi in conto capitale	7.104	2.886	154	-4.218	-2.732	-59,4	-94,7
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6.061	2.745	1	-3.316	-2.744	-54,7	-100,0
Trasferimenti da Altri soggetti	0	1	0	1	-1		-100,0
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	1	0	1	-1		-100,0
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	1.043	140	153	-903	13	-86,6	9,3
Incassi partite finanziarie	322	748	170	426	-578	132,3	-77,3
Incassi totali	87.597	88.768	88.973	1.171	205	1,3	0,2
Pagamenti correnti	111.977	110.591	112.384	-1.386	1.793	-1,2	1,6
Redditi da lavoro dipendente	23.627	22.516	22.857	-1.111	342	-4,7	1,5
Consumi intermedi	2.346	1.705	1.439	-641	-266	-27,3	-15,6
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	53.469	55.212	52.278	1.743	-2.934	3,3	-5,3
Trasferimenti ad Altri soggetti	10.440	9.476	10.197	-964	721	-9,2	7,6
a Famiglie	1.276	1.025	1.110	-251	85	-19,7	8,2
a Imprese	2.224	1.656	2.004	-568	348	-25,5	21,0
a Estero	6.940	6.795	7.083	-145	288	-2,1	4,2
Interessi passivi	18.024	19.758	23.008	1.734	3.250	9,6	16,4
Altri pagamenti correnti	4.071	1.925	2.605	-2.146	680	-52,7	35,3
Pagamenti in conto capitale	4.344	4.885	3.633	541	-1.252	12,5	-25,6
Investimenti fissi lordi	785	1.267	1.048	482	-219	61,4	-17,3
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	1.099	854	345	-245	-509	-22,3	-59,6
Trasferimenti ad Altri soggetti	2.069	2.394	1.809	325	-585	15,7	-24,4
a Famiglie	3	8	7	5	-1	166,7	-18,7
a Imprese	1.794	2.341	1.733	547	-608	30,5	-26,0
a Estero	272	45	70	-227	25	-83,5	55,6
Altri pagamenti in conto capitale	391	370	431	-21	61	-5,4	16,5
Pagamenti partite finanziarie	1.561	620	4.144	-941	3.524	-60,3	568,4
Pagamenti totali	117.882	116.096	120.161	-1.786	4.065	-1,5	3,5
Saldo di parte corrente	-31.806	-25.457	-23.735	6.349	1.722		
Saldo al netto delle partite finanziarie	-29.046	-27.456	-27.214	1.590	242		
Saldo primario	-12.261	-7.570	-8.180	4.691	-610		
Saldo	-30.285	-27.328	-31.188	2.957	-3.860		

1.1.3 Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali⁷ evidenzia un fabbisogno per il primo trimestre 2011 di 2.120 milioni, a fronte di un fabbisogno del 2010 di 2.449 milioni. In particolare, confrontando i dati rilevati al 31 marzo 2011 con quelli relativi allo stesso

⁷ A decorrere dal primo trimestre 2010 è stata prevista l'abolizione della rilevazione dei dati periodici di cassa secondo le modalità di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed è stato stabilito che i conti trimestrali di cassa delle Amministrazioni pubbliche vengano elaborati sulla base delle informazioni acquisite mediante il SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici). L'adozione delle informazioni SIOPE, se da un lato consente di disporre di informazioni più analitiche, dall'altro potrebbe evidenziare andamenti non pienamente coerenti con i dati storici elaborati sulla base di flussi acquisiti con la precedente modalità di rilevazione. Coerentemente con i dati elaborati per il 2011, sono stati ricalcolati i dati periodici di cassa anche per l'anno 2010 e 2009 utilizzando la stessa fonte.

periodo dello scorso anno, si registra: nel conto delle Regioni un peggioramento di fabbisogno di 503 milioni, (-845 milioni nel 2011 e -342 milioni nel 2010), nel conto della Sanità un miglioramento di fabbisogno di 895 milioni (-503 milioni nel 2011 e -1398 milioni nel 2010) e pressoché invarianza nel fabbisogno del conto dei Comuni e delle Province autonome (-725 milioni nel 2011 e -671 milioni nel 2010).

Nel 2011 si è registrato un disavanzo primario di 1.865 milioni, leggermente minore (105 milioni) rispetto lo scorso anno.

Nel dettaglio, nel primo trimestre dei due esercizi, si evidenzia che: il saldo delle poste di parte corrente è peggiorato di 2.764 milioni principalmente per la riduzione dei trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche (-3.174 milioni), gli incassi tributari nel 2011 sono aumentati di 245 milioni; il saldo delle poste in conto capitale registra un miglioramento di 3.257 milioni per la riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche; il saldo delle operazioni finanziarie è sostanzialmente immutato (-164 milioni).

1.1.3.1 Regioni

Dal conto di cassa al 31 marzo 2011 delle Regioni risultano pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari per 984 milioni, di cui 39 milioni per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 301 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre 2010 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 1.747 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 1.829 milioni, di cui 1.376 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel corrispondente periodo del 2010, le Regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 2.089 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, nel primo trimestre 2011, rispetto all'analogo periodo del 2010, di 3.863 milioni (passando da 29.513 milioni a 25.650 milioni, pari al -13,1%). Tale riduzione è compensata, per 2.744 milioni, da una corrispondente variazione della spesa per trasferimenti in conto capitale al settore statale.

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento, rispetto al primo trimestre del precedente anno, pari al +2,5 per cento (da 11.490 milioni a 11.781 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 4.365 milioni pari al -28,7 per cento determinato, per una notevole parte, dal rilevante versamento, effettuato nel corso dell'anno 2010 al bilancio dello Stato, del maggior gettito di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF affluito, rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti per il finanziamento del fabbisogno sanitario, con riferimento agli esercizi 2001-2006. Tali importi erano giacenti nei conti correnti di tesoreria riguardanti l'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF, intestati alle Regioni. In controtendenza risultano, invece, le spese di personale, il cui aumento dell'8,1 per cento è stato determinato, per gran parte, dai pagamenti della regione Siciliana.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (26.837 milioni) sono costituiti per 26.029 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 808 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato un aumento dei depositi bancari valutabile in circa 192 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2011, pari a 2.858 milioni (passando da 11.729 a 14.587 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato una notevole riduzione complessiva, rispetto al 1° gennaio 2011, di 10.334 milioni.

1.1.3.2 Sanità⁸

In riferimento al conto di cassa relativo al comparto della Sanità gli incassi presentano un aumento, pari al 3,8 per cento, imputabile per lo più ai trasferimenti correnti da Regioni, aumentati nel periodo considerato, di 1.037 milioni (+4%).

Anche i pagamenti presentano nel 2011 un lieve aumento, pari allo 0,6 per cento, in gran parte determinato dall'acquisto di beni e servizi.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 808 milioni.

Dall'inizio del 2011 le disponibilità liquide degli Enti del comparto sanità presso il sistema bancario sono aumentate di circa 307 milioni, mentre le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica diminuiscono di 129 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 1.910 milioni al 1° gennaio a 1.781 milioni al 31 marzo 2011).

1.1.3.3 Comuni e Province⁹

Per quanto riguarda il conto di cassa relativo ai Comuni ed alle Province i pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 1.999 milioni, di cui 1.358 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre 2010 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 1.872 milioni, di cui 1.140 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

⁸ Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 marzo 2011 è elaborato sulla base dei dati SIOPE di n. 146 Aziende sanitarie, n. 89 Aziende ospedaliere (comprese le Aziende ospedaliere universitarie e i Policlinici universitari) e n. 19 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001, D.M. 28 maggio 2001 e D.M. 13 novembre 2007).

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle Aziende sanitarie locali, costituenti l'universo monitorato, risulta diminuito di una unità a seguito del completamento, attuato dalla delibera della giunta regionale n. 441 del 14 giugno 2010, della riorganizzazione del sistema regionale della Regione Calabria prevista dalla legge regionale n. 9 del 2007.

⁹ I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il primo trimestre 2011 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali (delle quali 99 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide) e da 8.084 Comuni, dei quali 7.975 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, su un totale di 8.095 Enti tenuti all'invio dei dati.

Le informazioni non comunicate – analogamente a quelle rielaborate per l'anno 2009 – sono state stimate utilizzando un algoritmo finanziario autoregressivo che si basa sia sulle informazioni storiche che su quelle relative ad Enti omogenei per caratteristiche demografiche e territoriali.

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 2.724 milioni, di cui 767 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 8 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 1.434 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre 2010 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 2.544 milioni, di cui 876 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 33 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 1.234 milioni per anticipazioni di tesoreria).

Gli incassi registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione del 3,6 per cento (passando da 19.208 milioni a 18.522 milioni), imputabile alla diminuzione degli incassi di capitale (-21,5%), di quelli di parte corrente (-0,5%) e di quelli per partite finanziarie (-5,7%).

I trasferimenti dal settore statale nel complesso diminuiscono passando da 4.845 milioni a 4.523 milioni (-6,6 %).

I trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva di 279 milioni, pari all'8,1 per cento, derivante da una sensibile riduzione dei trasferimenti in conto capitale (-18,6%) e da una minore contrazione di quelli correnti (-2,3%).

Le pagamenti registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva del 3,2 per cento (passando da 19.880 a 19.247 milioni), imputabile alla contrazione dei pagamenti in conto capitale per un importo pari a 341 milioni (-7,8%), dovuta essenzialmente ad un decremento degli investimenti diretti (-217 milioni, pari al -5,4%) e dei trasferimenti (-124 milioni, pari al -31,4%) e ad un decremento delle partite finanziarie (-29 milioni, pari al -1,2%).

Anche i pagamenti correnti diminuiscono del 2 per cento. La spesa per il personale registra una lieve diminuzione dell'1,9 per cento (pari a 78 milioni) e quella per interessi diminuisce di 120 milioni (-64,9%). Gli acquisti di beni e servizi rimangono sostanzialmente costanti.

Tabella 1.1.3-1 Amministrazioni locali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	57.662	57.034	54.274	-628	-2.760	-1,1	-4,8
Tributarie	15.373	15.561	15.806	188	245	1,2	1,6
Contributi sociali	4	4	3	0	-1	0,0	-25,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	35.419	35.095	31.921	-324	-3.174	-0,9	-9,0
Trasferimenti da Altri soggetti	124	88	92	-36	4	-29,0	4,5
da Famiglie	18	20	34	2	14	11,1	70,0
da Imprese	104	65	47	-39	-18	-37,5	-27,7
da Estero	2	3	11	1	8	50,0	266,7
Altri incassi correnti	6.742	6.286	6.452	-456	166	-6,8	2,6
Incassi in conto capitale	1.859	1.454	870	-405	-584	-21,8	-40,2
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	1.099	854	345	-245	-509	-22,3	-59,6
Trasferimenti da Altri soggetti	308	279	260	-29	-19	-9,4	-6,8
da Famiglie	200	185	186	-15	1	-7,5	0,5
da imprese	100	91	72	-9	-19	-9,0	-20,9
da Estero	8	3	2	-5	-1	-62,5	-33,3
Altri incassi in conto capitale	452	321	265	-131	-56	-29,0	-17,4
Incassi partite finanziarie	2.023	388	360	-1.635	-28	-80,8	-7,3
Incassi totali	61.544	58.876	55.504	-2.668	-3.372	-4,3	-5,7
Pagamenti correnti	47.653	49.873	49.877	2.220	4	4,7	0,0
Redditi da lavoro dipendente	16.725	17.141	17.280	416	139	2,5	0,8
Consumi intermedi	22.593	24.871	25.038	2.278	167	10,1	0,7
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	29	24	23	-5	-1	-16,5	-5,4
Trasferimenti ad Altri soggetti	4.398	4.058	3.499	-340	-559	-7,7	-13,8
a Famiglie	1.659	1.817	1.668	158	-149	9,5	-8,2
a Imprese	2.738	2.239	1.830	-499	-409	-18,2	-18,3
a Estero	1	2	1	1	-1	100,0	-50,0
Interessi passivi	645	479	255	-166	-224	-25,7	-46,8
Altri pagamenti correnti	3.263	3.300	3.782	37	482	1,1	14,6
Pagamenti in conto capitale	14.861	10.628	6.787	-4.233	-3.841	-28,5	-36,1
Investimenti fissi lordi	6.064	5.568	5.165	-496	-403	-8,2	-7,2
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	6.061	2.745	1	-3.316	-2.744	-54,7	-100,0
Trasferimenti ad Altri soggetti	2.200	1.710	1.094	-490	-616	-22,3	-36,0
a Famiglie	446	423	363	-23	-60	-5,2	-14,2
a Imprese	1.750	1.285	729	-465	-556	-26,6	-43,3
a Estero	4	2	2	-2	0	-50,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	536	605	527	69	-78	12,9	-12,9
Pagamenti partite finanziarie	781	824	960	43	136	5,5	16,5
Pagamenti totali	63.295	61.325	57.624	-1.970	-3.701	-3,1	-6,0
Saldo di parte corrente	10.009	7.161	4.397	-2.848	-2.764		
Saldo al netto delle partite finanziarie	-2.993	-2.013	-1.520	980	493		
Saldo primario	-1.106	-1.970	-1.865	-864	105		
Saldo	-1.751	-2.449	-2.120	-698	329		

1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 1.1.4-1) nel primo trimestre 2011 evidenzia trasferimenti da amministrazioni pubbliche per 20.358 milioni a fronte dei 20.118 del 2010, con un modesto aumento pari a 240 milioni, attribuibile ai maggiori trasferimenti verso INPS e INPDAP.

Per agevolare il confronto fra i risultati del 2011 e quelli degli anni precedenti, è bene ricordare che nel luglio 2010 sono stati soppressi tre Enti previdenziali pubblici: l'IPOST, l'IPSEMA e l'ENAM, le cui funzioni sono state attribuite rispettivamente all'INPS, all'INAIL ed all'INPDAP¹⁰. I conti dei tre Enti includono le risultanze contabili degli enti soppressi anche con riferimento al primo trimestre 2010 ed al passato esercizio 2009. Con il medesimo provvedimento normativo che ha soppresso i tre Enti previdenziali pubblici è stato soppresso l'Ente di ricerca l'ISPEL che è confluito nell'INAIL.

Nel mese di marzo si conferma il trend di crescita delle entrate contributive che, nel primo trimestre del 2011 mostrano, nel complesso, un aumento di 1.889 milioni (+3,5%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La crescita complessiva delle prestazioni istituzionali (+3,8%) è stata sostenuta, oltre che dalla spesa pensionistica, da quella per le prestazioni temporanee (che comprendono i pagamenti a sostegno del reddito).

Il fabbisogno dell'INPS, pari a 18.011 milioni è aumentato di 249 milioni (+1,4%) rispetto a quello registrato nel 2010. Tale peggioramento è riconducibile all'aumento delle prestazioni istituzionali, solo in parte compensato dalla crescita contributiva. Dal lato dell'entrata, infatti, gli incassi per contributi hanno evidenziato una crescita del 2,1 per cento, pari a 750 milioni circa, riflettendo i segnali di ripresa della congiuntura e dell'occupazione, mentre la spesa per prestazioni istituzionali è cresciuta nel complesso del 2,6 per cento (pari a 1.304 milioni circa). Il primo trimestre del 2011 ha evidenziato un calo di circa il 10 per cento negli incassi contributivi legati all'attività di recupero crediti svolta dall'Istituto attraverso il canale dei concessionari e la via amministrativa, che nel corso degli anni precedenti aveva fatto registrare una costante crescita delle riscossioni.

La gestione ex-IPOST, recentemente confluita nell'INPS, ha registrato incassi contributivi per circa 370 milioni a fronte di pagamenti per pensioni per 457 milioni. Nel primo trimestre 2011 si registra una contrazione delle prestazioni ai minorati civili (-3,0% circa).

Il fabbisogno INPDAP, pari a 4.390 milioni, è sostanzialmente ascrivibile al differenziale tra contributi incassati (13.046 milioni) e prestazioni erogate (16.535 milioni) ed è risultato lievemente superiore a quello registrato nell'esercizio precedente (4.205 milioni). Nel periodo in esame l'Ente ha fronteggiato il proprio fabbisogno di cassa anche mediante il ricorso all'anticipazione di bilancio per 3.000 milioni circa¹¹.

Scendendo nel dettaglio delle singole gestioni dell'Ente, la quota predominante degli incassi contributivi ha riguardato i contributi pensionistici riscossi dalla Cassa dei Trattamenti Pensionistici per i dipendenti dello Stato (6.964 milioni con inclusione della contribuzione

¹⁰ Art. 7 del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30/07/2010 n.122.

¹¹ Art. 35, comma 3, L.448/98.

aggiuntiva)¹² e dai contributi riscossi dagli ex Istituti di Previdenza (4.590 milioni). La parte residuale concerne, invece, i contributi per Trattamenti di Fine Servizio (TFS) e di Fine Rapporto (TFR) riscossi dalla gestione ex ENPAS (860 milioni circa), i contributi per Indennità Premio Servizio (IPS) riscossi dalla gestione ex INADEL (533 milioni), nonché i contributi obbligatori per le prestazioni creditizie e sociali (95 milioni). Infine, si registra la riscossione contributiva di 4 milioni da parte della gestione ex ENPDEP.

La spesa complessiva per prestazioni istituzionali (trattamenti pensionistici, previdenziali, ecc.) è stata pari a 16.535 milioni, con una crescita dell'8,3 per cento rispetto all'anno 2010. La spesa per pensioni ai dipendenti statali è ammontata a 8.875 milioni mentre quella a favore del comparto degli Enti locali è ammontata a 5.142 milioni. Con riferimento, invece, ai trattamenti previdenziali (TFS, IPS e TFR), nel complesso essi sono ammontati a 2.506 milioni.

Con riferimento alle spese per attività creditizia (erogazione di varie tipologie di prestiti e mutui), l'apposita gestione ha sostenuto una spesa per nuovi prestiti pari a 200 milioni, mentre ha registrato contributi dagli iscritti per 95 milioni e riscosso 13 milioni circa a titolo di rimborso dei prestiti erogati. La gestione ha anche erogato 9 milioni circa per attività sociali (colonie, borse di studio, ecc.).

Nel corso del 1° trimestre 2011 l'INAIL (al netto dei recenti accorpamenti di Ipsema e Ipsesi) ha evidenziato entrate per premi (riguardanti prevalentemente i settori dell'industria, del commercio e dei servizi pubblici) per 4.213 milioni, importo superiore per 193 milioni rispetto all'esercizio precedente (4.020 milioni) che aveva registrato nei primi mesi un consistente calo contributivo. La spesa per prestazioni istituzionali, pari a 1.421 milioni, ha subito una riduzione di circa 98 milioni rispetto al 2010, conseguenza di un trend decrescente dei beneficiari degli indennizzi. Nel complesso, si è registrato un incremento nelle disponibilità di tesoreria per 1.808 milioni circa.

La Gestione Commissariale per le buonuscite¹³ per il personale delle Poste ha continuato ad erogare nel primo trimestre 2011 i trattamenti e le relative spese per un ammontare pari a 21 milioni. Tenuto conto che la gestione non ha beneficiato di trasferimenti dal bilancio dello Stato ed ha ricevuto dall'INPDAP a titolo di pro-rata 2 milioni, si è registrato un prelievo netto dalla tesoreria di 19 milioni.

L'ENPALS ha registrato nel periodo in esame incassi contributivi relativi al comparto dei lavoratori dello spettacolo, degli sportivi professionisti e di altre figure professionali recentemente affluite nell'Ente¹⁴, per 300 milioni ed ha sostenuto una spesa per prestazioni pari a 211 milioni. Il positivo saldo in termini di contributi e prestazioni, bilancio contribuiscono a spiegare l'incremento delle disponibilità di tesoreria pari a 146 milioni.

Il comparto degli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata¹⁵ ha registrato, nel complesso, entrate contributive per 1.493 milioni (1.423 milioni nell'esercizio precedente) e prestazioni istituzionali (pensionistiche e di natura assistenziali) per 1.271 milioni (1.161

¹² Art.2, comma 3, L. 335/95.

¹³ Istituita ai sensi dell'art.53 della legge 449/97.

¹⁴ Art. 7, comma 16, D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L.122/2010.

¹⁵ Associazioni o Fondazioni di cui al D. Leg.vo 509/1994 e D.Leg.vo 103/1996.

milioni nel 2010). Tali Enti, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile non ricevono finanziamenti da parte dello Stato.

Tabella 1.1.4-1 Enti previdenziali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	72.222	74.100	75.976	1.877	1.876	2,6	2,5
Tributarie	0	0	0	0	0		
Contributi sociali	53.560	53.257	55.146	-303	1.889	-0,6	3,5
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	18.051	20.118	20.358	2.067	240	11,5	1,2
Trasferimenti da Altri soggetti	33	136	1	103	-135	312,1	-99,3
da Famiglie	33	136	0	103	-136	312,1	-100,0
da Imprese	0	0	1	0	1		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi correnti	579	589	471	10	-118	1,8	-20,0
Incassi in conto capitale	43	29	122	-14	93	-32,6	320,7
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da Altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	43	29	122	-14	93	-32,6	320,7
Incassi partite finanziarie	0	0	37	0	37		
Incassi totali	72.265	74.129	76.135	1.863	2.006	2,6	2,7
Pagamenti correnti	68.442	70.558	72.685	2.116	2.126	3,1	3,0
Redditi da lavoro dipendente	730	745	654	15	-91	2,0	-12,2
Consumi intermedi	383	428	358	45	-70	11,8	-16,4
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	1.393	1.243	1.122	-150	-121	-10,8	-9,7
Trasferimenti ad Altri soggetti	65.545	67.582	70.170	2.037	2.588	3,1	3,8
a Famiglie	65.410	67.501	70.082	2.091	2.581	3,2	3,8
a Imprese	135	81	88	-54	7	-39,8	8,6
a Estero	0	0	0	0	0		
Interessi passivi	24	23	16	-1	-7	-3,5	-31,2
Altri pagamenti correnti	368	537	365	170	-172	46,2	-32,1
Pagamenti in conto capitale	65	69	31	4	-38	5,6	-54,9
Investimenti fissi lordi	11	11	17	0	6	0,0	54,5
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti ad Altri soggetti	0	0	0	0	0		
a Famiglie	0	0	0	0	0		
a Imprese	0	0	0	0	0		
a Estero	0	0	0	0	0		
Altri pagamenti in conto capitale	54	58	14	4	-44	6,8	-75,7
Pagamenti partite finanziarie	3.759	3.502	3.419	-256	-84	-6,8	-2,4
Pagamenti totali	72.266	74.129	76.135	1.864	2.005	2,6	2,7
Saldo di parte corrente	3.781	3.542	3.291	-239	-251		
Saldo al netto delle partite finanziarie	3.759	3.502	3.382	-257	-120		
Saldo primario	24	23	16	-1	-7		
Saldo	0	0	0	0	1		

2 IL BILANCIO DELLO STATO

2.1 Risultati di sintesi

Alla fine del primo trimestre del 2011 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 89.236 milioni e pagamenti per 110.006 milioni: ne è derivato un fabbisogno pari a 20.770 milioni contro i 17.946 milioni registrati nel corrispondente periodo 2010 (Tab. 2.1-1).

L'espansione del fabbisogno deriva da una maggiore crescita registrata nei pagamenti per 4.135 milioni, rispetto a quella degli incassi pari a 1.311 milioni.

Con riferimento agli incassi si fa presente che quelli relativi all'IVA comunitaria sono contabilizzati nella voce "Altri".

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti nel primo trimestre degli anni 2009 – 2011.

Tabella 2.1-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al primo trimestre del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
INCASSI					
- Tributari	80.068	79.024	83.141	4.117	5,2
- Altri	15.645	8.901	6.095	-2.806	-31,5
Totale incassi	95.713	87.925	89.236	1.311	1,5
PAGAMENTI¹⁶⁾					
- Correnti	118.126	97.185	101.122	3.937	4,1
- In conto capitale	10.268	8.686	8.884	198	2,3
Totale pagamenti	128.394	105.871	110.006	4.135	3,9
Fabbisogno (+ Disponibilità)	-32.681	-17.946	-20.770	2.824	

2.2 Analisi degli incassi

Le entrate finali incassate nel primo trimestre del 2011 (come si evince dalla successiva Tabella 2.2-1) sono state, nel complesso, pari a milioni 89.236, con un aumento di 1.311 milioni (1,5%), come conseguenza dell'andamento delle entrate tributarie (+4.117 milioni) e di quello delle altre entrate (-2.806 milioni).

¹⁶⁾ I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2011 (318 milioni) e nel 2010 (303 milioni), ma di competenza degli esercizi precedenti;
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (129 milioni per il 2011 e 136 milioni per il 2010) non contabilizzate entro il 31 marzo;
- stima per il 2011 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 55 milioni, attribuibile per 44 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella 2.2-2.

Tabella 2.2-1 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al primo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE	45.190	44.437	46.531	2.094	4,7
- IRE	40.223	40.912	42.642	1.730	4,2
- IRES	1.556	1.287	1.530	243	18,9
- Sostitutiva	2.447	1.059	1.055	-4	-0,4
- Ritenuta sui dividendi	124	76	77	1	1,3
- Altre	840	1.103	1.227	124	11,2
IMPOSTE INDIRETTE	34.878	34.587	36.610	2.023	5,8
AFFARI	25.158	25.439	27.050	1.611	6,3
- IVA	19.251	19.537	21.367	1.830	9,4
- Registro, bollo e sostitutiva	2.194	2.238	2.088	-150	-6,7
PRODUZIONE	6.211	5.375	5.421	46	0,9
- Oli minerali	4.762	3.919	3.925	6	0,2
MONOPOLI	2.372	2.348	2.389	41	1,7
- Tabacchi	2.370	2.347	2.388	41	1,7
LOTTO	1.137	1.425	1.750	325	22,8
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE⁽¹⁷⁾	80.068	79.024	83.141	4.117	5,2
ALTRE ENTRATE	15.645	8.901	6.095	-2.806	-31,5
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	622	368	370	2	0,5
- Risorse proprie U.E.	1.521	1.159	961	-198	-17,1
- Vendita beni e servizi	1.379	633	945	312	49,3
- Riscossione di crediti	608	662	726	64	9,7
TOTALE ENTRATE FINALI⁽¹⁸⁾	95.713	87.925	89.236	1.311	1,5

¹⁷ Al netto di 948 milioni per il 2009, di 648 milioni per il 2010 e 450 milioni per il 2011, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate".

¹⁸ Al netto delle duplicazioni (50 milioni per il 2009 e 36 milioni per il 2010) e del Fondo ammortamento titoli di Stato (8 milioni per il 2010 e 1.450 milioni per il 2011).

Tabella 2.2-2 – Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al primo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE⁽¹⁹⁾	44.959	44.327	46.366	2.039	4,6
- IRE	39.979	40.787	42.446	1.659	4,1
- IRES	1.536	1.287	1.518	231	17,9
- Sostitutiva	2.447	1.059	1.055	-4	-0,4
- Ritenuta sui dividendi	124	76	77	1	1,3
- Altre	873	1.118	1.270	152	13,6
IMPOSTE INDIRETTE⁽¹⁹⁾	34.063	34.575	36.644	2.069	6,0
AFFARI	25.028	25.426	27.085	1.659	6,5
- IVA	19.160	19.555	21.375	1.820	9,3
- Registro, bollo e sostitutiva	2.155	2.189	2.092	-97	-4,4
PRODUZIONE	5.400	5.376	5.420	44	0,8
- Oli minerali	3.997	3.920	3.925	5	0,1
MONOPOLI	2.372	2.348	2.389	41	1,7
- Tabacchi	2.370	2.347	2.388	41	1,7
LOTTO	1.263	1.425	1.750	325	22,8
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	79.022	78.902	83.010	4.108	5,2
ALTRE ENTRATE⁽²⁰⁾	14.735	8.441	5.573	-2.868	-34,0
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	622	368	370	2	0,5
- Risorse proprie U.E.	1.521	1.159	961	-198	-17,1
- Vendita beni e servizi	1.379	633	945	312	49,3
- Riscossione di crediti	608	662	726	64	9,7
TOTALE⁽²¹⁾⁽²²⁾	93.757	87.343	88.583	1.240	1,4

2.2.2 Entrate tributarie

Per il comparto tributario sono stati realizzati per il 2011 introiti pari a 83.010 milioni contro i 78.902 milioni dell'anno 2010 (+5,2%). L'andamento positivo del gettito ha interessato sia le imposte dirette (+2.039 milioni), sia le imposte indirette (+2.069 milioni).

2.2.3 Imposte dirette

Nella Tabella 2.2.3-1 viene analizzato nel dettaglio l'andamento dei principali tributi diretti. L'aumento registrato per l'IRE (+1.659 milioni) è ascrivibile principalmente alle ritenute sui dipendenti pubblici (+895 milioni) e all'accertamento con adesione (+499 milioni).

A tutto marzo, anche per l'IRE si è registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento pari nel suo complesso a 231 milioni, riconducibile soprattutto a maggiori versamenti per autotassazione in acconto (+100 milioni) e all'accertamento con adesione (+109 milioni).

Per le ritenute sui redditi da capitale si osserva una flessione di 4 milioni, scaturita principalmente dall'andamento delle ritenute sui depositi bancari (-73 milioni), mentre si

¹⁹ Nel 2011, comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 55 milioni, attribuibile per 44 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

²⁰ Al netto delle retrocessioni e dietimi (cap. 3240) pari a 898 milioni per il 2009, 460 milioni per il 2010 e 519 milioni per il 2011.

²¹ Al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (1.393 milioni per il 2009, 303 milioni per il 2010 e 318 milioni per il 2011).

²² Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza del mese di marzo, ma contabilizzate nei mesi successivi (290 milioni per il 2009, 136 milioni per il 2010 e 129 milioni per il 2011).

registra un aumento per le imposte sostitutive sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obbligazioni di cui al D. Lgs. n. 239/96 (+13 milioni).

Tabella 2.2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)

	Gennaio – Marzo			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IRE	39.979	40.787	42.446	1.659	4,1
Ruoli	201	335	350	15	4,5
Ritenute sui dipendenti pubblici	17.199	17.809	18.704	895	5,0
sui dipendenti privati	18.694	18.794	18.872	78	0,4
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	2.311	3.373	3.453	80	2,4
Versamenti a saldo per autotassazione	50	60	78	18	30,0
acconto per autotassazione	223	193	267	74	38,3
Accertamento con adesione	1.301	223	722	499	223,8
IRES	1.536	1.287	1.518	231	17,9
Ruoli	71	81	98	17	21,0
Versamenti a saldo per autotassazione	306	187	193	6	3,2
acconto per autotassazione	1.036	882	982	100	11,3
Accertamento con adesione	123	136	245	109	80,1
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	2.447	1.059	1.055	-4	-0,4
Ritenute sulle obbligazioni	63	48	47	-1	-2,1
sui depositi bancari	1.088	100	27	-73	-73,0
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D. Lgs. 1.4.96, n. 239	1.096	739	752	13	1,8
Altre ritenute	200	172	229	57	33,1

2.2.4 Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (Tabella 2.2.4-2) si registra un aumento del 6,0 per cento, pari a 2.069 milioni, quale risultante delle variazioni positive delle imposte relative a tutte le categorie.

L'incremento di gettito registrato per la categoria "Affari" (+1.659 milioni) è imputabile, oltre che all'IVA (+1.820 milioni), il cui andamento è illustrato in dettaglio nella Tabella 2.2.4-1, anche al Canone Rai (+20 milioni) e alla tassa sulle concessioni governative (+7 milioni).

Per la categoria della "Produzione, consumi e dogane", nonostante si sia verificata una flessione per l'imposta sull'energia elettrica (-29 milioni), si osserva un aumento del gettito pari a 44 milioni (+0,8%), che ha interessato, principalmente, l'imposta di consumo sul gas metano (+53 milioni).

Si osserva un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 anche per la categoria dei "Monopoli" (+ 41 milioni), da imputare principalmente all'andamento dell'imposta di consumo sui tabacchi, e per la categoria del "Lotto" (+325 milioni), ascrivibile ai maggiori proventi relativi ai giochi diversi dal lotto e superenalotto (+183 milioni).

Tabella 2.2.4-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Absolute	%
IVA contabilizzata a bilancio⁽²³⁾	20.199	20.185	21.817	1.632	8,1
Scambi interni	17.277	16.936	17.493	557	3,3
Importazioni	2.661	2.877	3.742	865	30,1
Ruoli	215	315	470	155	49,2
Accert. con adesione	46	57	112	55	96,5
Regolariz. omessi vers.	0	0	0	0	n.s.
RETTIFICHE:					
Quota gettito 2008 imputata al bilancio 2009	-117				
2009 imputata al bilancio 2010		-3			
2010 imputata al bilancio 2011			-19		
Ripartito nei mesi successivi a marzo	26	21	27		
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	20.108	20.203	21.825	1.622	8,0
IVA U.E.	-948	-648	-450		
TOTALE IVA NETTA⁽²⁴⁾	19.160	19.555	21.375	1.820	9,3

Tabella 2.2.4-2 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Absolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	34.063	34.575	36.644	2.069	6,0
AFFARI - di cui:	25.028	25.426	27.085	1.659	6,5
IVA	19.160	19.555	21.375	1.820	9,3
Registro, bollo e sostitutiva	2.155	2.189	2.092	-97	-4,4
Assicurazioni	524	376	298	-78	-20,7
Ipotecaria	473	534	479	-55	-10,3
Canone RAI	1.471	1.511	1.531	20	1,3
Conc. Governative	611	616	623	7	1,1
Successioni e donazioni	100	103	97	-6	-5,8
PRODUZIONE - di cui:	5.400	5.376	5.420	44	0,8
Oli minerali	3.997	3.920	3.925	5	0,1
Gas metano	528	640	693	53	8,3
Spiriti	124	104	109	5	4,8
Gas incond. raffinerie e fabb.	160	148	144	-4	-2,7
Energia elettrica	494	430	401	-29	-6,7
Sovrimposta di confine	18	16	16	0	0,0
MONOPOLI - di cui:	2.372	2.348	2.389	41	1,7
Tabacchi	2.370	2.347	2.388	41	1,7
LOTTO:	1.263	1.425	1.750	325	22,8
Provento del lotto e superenalotto	524	505	647	142	28,1
Altre	739	920	1.103	183	19,9

2.2.5 Entrate non tributarie

Se si considerano le entrate extratributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano dai 460 milioni del 2010 ai 519 milioni nel 2011), si evidenzia una riduzione di 2.806 milioni.

²³ Considera IVA UE.

²⁴ Al netto dell'IVA UE.

Oltre alla flessione subita dalle risorse comunitarie (-198 milioni), sull'andamento delle entrate non tributarie ha avuto effetto il venir meno degli effetti normativi relativi ai trasferimenti in conto capitale effettuati dalle Regioni a statuto ordinario, che nel mese di marzo 2010 erano pari a 2.744 milioni, mentre a tutto marzo 2011 non sono stati acquisiti in erario versamenti a tale titolo.

2.3 Analisi dei pagamenti

L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nel primo trimestre dell'esercizio finanziario 2011 è esposta nella Tabella 2.3-1 a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio. Nei suddetti pagamenti sono state consolidate le spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Tar e delle Agenzie fiscali al fine di rendere le spese del Bilancio dello Stato in linea con il conto economico del settore istituzionale del comparto Stato elaborato secondo i dati del sistema di contabilità nazionale.

I pagamenti per spese finali, indicati nella Tabella 2.1-1, sono pari a 110.006 milioni e riguardano per il 92 per cento le spese correnti e per l'8 per cento le spese in conto capitale. Complessivamente, rispetto al primo trimestre 2010, si registra un incremento di 4.135 milioni, imputabile quasi esclusivamente alle spese correnti (+4.055 milioni). Tale espansione è determinata soprattutto dalla risultante di maggiori trasferimenti agli Enti di previdenza e di minori attribuzioni di risorse alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti. Tali variazioni sono prevalentemente connesse ad uno sfasamento temporale che si prevede sia riassorbito nei mesi successivi.

I pagamenti delle spese in conto capitale risultano, invece, sostanzialmente in linea con quelli del primo trimestre 2010.

Tabella 2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi tre mesi del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Differenze	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	23.175	20.730	23.663	2.933	14,1
Consumi intermedi	1.657	1.180	1.009	-171	-14,5
IRAP	1.243	1.101	1.237	136	12,4
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	37.512	32.780	41.660	8.880	27,1
Amministrazioni centrali	1.435	1.138	1.277	139	12,2
Amministrazioni locali:	21.997	22.587	20.307	-2.280	-10,1
<i>Regioni</i>	14.839	15.975	14.529	-1.447	-9,1
<i>Comuni e Province</i>	4.475	3.517	3.690	173	4,9
<i>altre</i>	2.683	3.095	2.089	-1.006	-32,5
Enti previdenziali e di assistenza sociale	14.080	9.055	20.076	11.021	121,7
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	757	720	484	-236	-32,8
ad imprese	541	751	682	-69	-9,2
ad estero	640	668	846	178	26,7
Risorse proprie UE	10.429	6.944	8.884	1.940	27,9
Interessi passivi e redditi da capitale	19.469	21.576	22.049	473	2,2
Poste correttive e compensative	22.679	10.595	583	-10.012	-94,5
Ammortamenti	0	0	0	0	
Altre uscite correnti	25	20	23	3	15,0
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	118.127	97.065	101.120	4.055	4,2
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	425	864	312	-552	-63,9
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	7.138	6.374	6.038	-336	-5,3
Amministrazioni centrali	6.158	5.659	5.724	65	1,1
Amministrazioni locali:	980	715	314	-401	-56,1
<i>Regioni</i>	733	562	154	-408	-72,6
<i>Comuni e Province</i>	237	140	141	1	0,7
<i>altre</i>	10	13	19	6	46,2
Enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0	0	
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	3	8	3	-5	-62,5
ad imprese	1.379	1.042	1.361	319	30,7
ad estero	272	45	71	26	57,8
Altri trasferimenti in conto capitale	940	440	1.068	628	142,5
Acquisizione di attività finanziarie	110	33	33	0	-0,6
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	10.267	8.806	8.886	80	0,9
TOTALE PAGAMENTI	128.394	105.871	110.006	4.135	3,9

**ANALISI ECONOMICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEI PRIMI TRE MESI DEL TRIENNIO
2009 – 2011: TABELLE DI DETTAGLIO**

Tabella 2.3-2 - Cat. I – Redditi da lavoro dipendente

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Economia e Finanze	3.739	3.895	4.180
Presidenza del Consiglio dei Ministri	31	70	59
TAR e Consiglio di Stato	0	0	19
Corte dei conti	0	47	26
Agenzie fiscali	762	30	555
Giustizia	1.172	1.162	1.281
Affari esteri	223	231	211
Istruzione, Università e Ricerca	10.193	9.502	8.860
Interno	2.170	2.472	2.749
Infrastrutture e Trasporti	191	187	199
Difesa	4.278	2.703	5.092
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	88	104	123
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	38	44	38
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	102	104	99
Beni Culturali	167	163	157
Ambiente	21	16	15
TOTALE	23.175	20.730	23.663

Tabella 2.3-3 - Cat. II – Consumi intermedi

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Economia e Finanze	549	146	174
Presidenza del Consiglio dei Ministri	33	154	33
TAR e Consiglio di Stato	0	8	9
Corte dei Conti	0	8	9
Agenzie fiscali	230	267	221
Giustizia	149	147	140
Affari esteri	84	54	49
Istruzione, Università e Ricerca	237	8	115
Interno	162	153	123
Infrastrutture e Trasporti	10	70	9
Difesa	139	127	83
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	8	5	7
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	4	6	4
Lavoro, Salute e Solidarietà Sociale	11	11	11
Beni Culturali	8	5	11
Ambiente	33	11	11
TOTALE	1.657	1.180	1.009

Tabella 2.3-4 - Cat. III – IRAP

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Economia e Finanze	24	20	10
Presidenza del Consiglio dei Ministri	0	1	0
TAR e Consiglio di Stato	0	2	1
Corte dei Conti	0	3	2
Agenzie fiscali	49	39	35
Giustizia	76	76	84
Affari esteri	3	3	3
Istruzione, Università e Ricerca	607	584	571
Interno	126	123	122
Infrastrutture e Trasporti	6	12	11
Difesa	324	210	370
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	5	7	8
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	3	3	3
Lavoro, Salute e Solidarietà Sociale	6	6	6
Beni Culturali	11	11	10
Ambiente	3	1	1
TOTALE	1.243	1.101	1.237

Tabella 2.3-5 - Cat. IV – Trasferimenti correnti

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Amministrazioni centrali	1.435	1.138	1.277
Amministrazioni locali	21.997	22.587	20.307
- Regioni	14.839	15.975	14.529
- Comuni e Province	4.475	3.517	3.690
- altri	2.683	3.095	2.089
Enti previdenziali e assistenza sociale	14.080	9.055	20.076
Famiglie e ISP	757	720	484
Imprese	541	751	682
Estero	640	668	846
TOTALE	39.450	34.919	43.672

Tabella 2.3-6 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Organi costituzionali	457	465	539
Presidenza del Consiglio dei Ministri	203	294	151
TAR e Consiglio di Stato	0	0	31
Corte dei Conti	0	35	48
Agenzie fiscali	184	0	188
ICE	37	50	59
ANPA	9	20	11
ANAS	265	0	0
ENAC	0	0	0
CONI	103	111	112
AGEA (ex AIMA)	72	27	25
Autorità Independenti (Authorities) e Agenzie	4	31	21
Enti di ricerca	52	68	60
Croce Rossa Italiana	10	10	7
Altri Enti centrali	39	27	25
TOTALE	1.435	1.138	1.277

Tabella 2.3-7 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

REGIONI	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
REGIONI	14.839	15.975	14.529
Fondo ordinamento Regioni a statuto speciale	948	2.028	1.496
Regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna	0	0	0
Regolazioni contabili con la Regione Friuli Venezia Giulia	0	0	0
Fondo Sanitario Nazionale	1.326	1.278	111
di cui CRI	34	34	35
di cui Cavalieri di Malta	10	6	7
di cui Bambino Gesù	40	43	34
di cui università	0	0	0
Devoluzione Sardegna IVA riscossa nel territorio regionale	0	0	0
Devoluzione quote entrate province Trento e Bolzano	0	0	628
Settore agricolo	0	0	0
Regioni S.O.: Fondo federalismo fiscale	10.800	10.906	11.583
Fondo per il sostegno alle locazioni	0	0	0
Federalismo amministrativo	334	343	19
Sostegno istruzione	20	0	0
Rimborsi per minori introiti tasse automobilistiche	115	0	0
Fondo prestiti d'onore	38	0	0
Rimborso spesa sanitaria anno 1990	0	0	0
Fondo per le non autosufficienze	0	0	0
Disavanzi pregressi aziende di trasporto di competenza regionale	0	0	0
Edilizia residenziale	703	633	199
Fondo politiche sociali	0	0	0
Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione	437	437	437
Somma da erogare all'ospedale pediatrico Bambino Gesù	0	50	0
Altri trasferimenti	118	300	56
COMUNI E PROVINCE	4.475	3.517	3.690
Compartecipazione IRPEF	744	1	0
Fondo ordinario	2.636	2.262	2.952
Fondo consolidato	732	730	80
Fondo perequativo	294	293	100
Fondo federalismo amministrativo	40	40	12
Contributi ai Comuni per uffici giudiziari	0	187	192
Fondo da ripartire in relazione all'IVA per prestazioni di servizi	0	0	0
Trasporto pubblico locale	26	0	0
Compensazione minori ICI abitazione principale	0	0	344
Altri	3	4	10
UNIVERSITA'	2.607	2.973	2.083
ENTI LOCALI ALTRO	76	122	6
di cui FUS – Enti lirici e altri	56	106	5
TOTALE	21.997	22.587	20.307

Tabella 2.3-8 - Trasferimenti a Enti di previdenza e di assistenza sociale

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
INPS	10.293	6.890	17.038
TRASFERIMENTI PER ONERI PENSIONISTICI	10.087	6.838	16.517
Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato	6.988	6.838	12.000
Pensioni sociali, assegni sociali e vitalizi	0	0	0
Trattamenti minimi pensioni	0	0	0
Maggiorazione sociale pensione soggetti disagiati	0	0	0
Pensioni di invalidità	3.099	0	0
Partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni d'annata	0	0	0
Rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici	0	0	336
Somma da trasferire al fondo spedizionieri doganali	0	0	0
Disposizioni in materia di cumulo redditi e pensioni	0	0	0
Invalidi civili	0	0	4.180
Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0	0	0
Oneri derivanti da pensionamenti anticipati	0	0	1
TRASFERIMENTI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA	0	0	196
Oneri familiari coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0	0	0
Oneri relativi ai trattamenti di famiglia per i lavoratori dipendenti	0	0	0
Oneri a sostegno della maternità e paternità	0	0	74
Oneri a favore di pensione disabili	0	0	122
Corresponsione assegni di maternità	0	0	0
Assegni nuclei familiari legge 109	0	0	0
TRASFERIMENTI PER ONERI MANTENIMENTO SALARIO	0	0	0
Oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione	0	0	0
Oneri trattamenti di sussidiazione del reddito	0	0	0
Oneri trattamento mobilità lavoratori	0	0	0
Oneri relativi a trattamenti di disoccupazione	0	0	0
TRASFERIMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI	0	0	0
Somma all'INPS per assicurazione contro la tubercolosi	0	0	0
Oneri per la tutela obbligatoria per la maternità	0	0	0
TRASFERIMENTI SGRAVI E AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE	144	0	0
Contratti apprendistato	0	0	0
Agevolazioni contributive ed esoneri	0	0	0
Sgravi contributivi a particolari settori produttivi	0	0	0
Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno	0		0
Sgravi contributivi a favore di imprese impegnate in settori marittimi	0	0	0
Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto	144	0	0
Contributi a particolari categorie di lavoratori	0	0	0
Oneri dovuti all'Inps per i trasferimenti ai datori di lavoro	0	0	0
Sgravi a favore di imprese armatoriali	0	0	0
Agevolazioni concesse a genitori e familiari di persone con Handicap	0	0	0
ANTICIPAZIONI SUL FABBISOGNO GESTIONI PREVIDENZIALI	0	0	0
ALTRI TRASFERIMENTI ALL'INPS	62	52	325
Fondo INPDAI	0	0	0
FF.SS	0	0	0
Altri interventi in materia previdenziale	0	0	0
Somme da trasferire all'INPS per funzionamento GIAS	0	0	0
Ex combattenti	0	1	0
Ricostituzione posizione assicurativa personale Poste e Telecomunicazioni	0	0	0
Ex dipendenti enti portuali Genova e Trieste	59	47	0
IPOST (trasferito in INPS da giugno 2010 D.L. 78/2010 art. 7)			255
Agenzia del demanio per canoni di affitto	0	0	0
Altri Inps	3	4	70
INPDAP	3.624	2028	3024
di cui apporto Stato confluito in anticipazione inpdap	3.600	2.000	0
INAIL e altri Enti previdenziali	163	137	14
di cui ENPALS	0	0	0
di cui IPSEMA	0	0	0
di cui IPOST	163	137	
TOTALE	14.080	9.055	20.076

Tabella 2.3-9 - Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
FAMIGLIE	358	262	286
Pensioni di guerra e assegni vitalizi	212	172	184
Danni trasfusionali	18	16	26
Bonus incipienti	0	0	0
Social card	0	0	0
Assegno nuovi figli	0	0	0
Assistenza stranieri e prima accoglienza profughi	39	14	15
Assistenza sanitaria personale navigante	3	2	5
Assegni vitalizi perseguitati politici e deportati	13	10	12
Rimborso spesa sanitaria all'estero	1	6	0
Spese per detenuti	16	16	15
Speciale elargizione a vittime del dovere o dipendenti deceduti o con gravi invalidità causa lavoro	24	15	14
Assegnazione adempimento obbligo istruzione	0	0	0
ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	326	307	120
Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	54	0	95
Finanziamento partiti politici	0	0	0
Finanziamento istituti patronato ed assistenza sociale	253	291	0
Altre confessioni religiose	0	0	0
Fondo prev. personale finanze	19	15	25
5 per mille da assegnare alle ONLUS	0	1	0
ALTRO	73	151	77
TOTALE	757	720	484

Tabella 2.3-10 - Trasferimenti correnti a Imprese

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	444	482	534
TELECOM	0	5	0
Ferrovie dello Stato S.p.A.	348	265	463
Poste	18	20	18
Poste: agevolazione editoria	29	19	12
Gestione servizi navigazione lacuale	0	12	0
Società di servizi marittimi (Finmare)	49	93	41
Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale	0	0	0
ENAV	0	0	0
RAI	0	68	0
Contratti programma imprese pubbliche	0	0	0
TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE	97	269	148
Contributi in conto interessi	6	106	106
Mutui copertura disavanzi pregressi ferrovie in concessione	0	0	0
Contributi alle imprese armatoriali per riduzioni di oneri finanziari	4	10	0
Crediti d'imposta	1	3	0
IGED mutui settori marittimi	0	0	0
CONSOB	8	1	0
Contributi emittenti locali	0	6	7
Mutui Fondo settore marittimo (FGICLP)	30	0	0
Scuole private: materne, elementari e medie	10	48	0
Università non statali	27	22	17
Anticipazioni ferrovie per provvedimenti d'ufficio	0	13	13
Fondo finanziamento serv. pubblici viaggiatori e merci media e lunga percorrenza	0	0	0
Contributi agricoltura	0	0	0
Altre imprese	11	60	5
TOTALE	541	751	682

Tabella 2.3-11 - Trasferimenti correnti all'Estero

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Accordi con i paesi ACP	219	226	370
Contributi ad organismi internazionali	265	323	351
di cui Contributi volontari ad organizzazioni internazionali	25	54	31
Contr. Italiano fondo lotta AIDS-tubercolosi e malaria	0	0	0
Accordi internazionali Difesa	59	25	34
Aluti ai Paesi in via di sviluppo	12	13	25
Altri trasferimenti correnti all'estero	85	81	66
TOTALE	640	668	846

Tabella 2.3-12 - Risorse proprie CEE

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Risorse proprie tradizionali	1.205	550	610
Risorse IVA	2.000	935	1.070
Quota PNL	7.224	5.459	7.204
TOTALE	10.429	6.944	8.884

Tabella 2.3-13 - Interessi passivi e redditi da capitale

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Interessi c/c e Tesoreria	672	1.362	1.226
CREDIOP e BEI	0	0	0
FF.SS.	0	0	0
Aree depresse	0	0	0
Interessi di mora	9	3	1
CDP spa	4	1	0
Interessi sui buoni postali fruttiferi	1.947	2.662	2.560
Interessi sui conti correnti postali	0	0	0
Altri mutui	17	13	7
Interessi su AV/AC	0	0	0
Interessi a favore dei gestori telefonici	0	0	0
Titoli debito pubblico	16.819	17.535	18.247
Altri interessi	1	0	8
TOTALE	19.469	21.576	22.049

Tabella 2.3-14 - Poste correttive e compensative delle entrate

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	90	10	11
di cui pregressi	82	0	7
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	44	45	57
di cui pregressi	33	30	34
Lotto (vincite e commissioni)	0	0	0
di cui aggi	0	0	0
Canoni RAI-TV	0	450	450
Versamento alla contabilità: fondi di bilancio	22.500	10.030	0
Altre poste correttive in entrata	45	60	65
TOTALE	22.679	10.595	583

Tabella 2.3-15 - Ammortamenti

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Ammortamento beni immobili	0	0	0
beni mobili	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Tabella 2.3-16 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Edilizia di servizio	3	7	2
Sistemi informativi	28	21	31
Difesa	89	144	55
Aree depresse	9	2	1
Acquisizione mezzi tecnico logistici	90	66	0
Altro	206	624	223
di cui			
Presidenza	25	399	71
Corte dei Conti	0	2	2
TAR e Consiglio di Stato	0	0	1
Agenzie Fiscali	35	28	18
TOTALE	425	864	312

Tabella 2.3-17 - Trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Contributi agli investimenti a:			
Amministrazioni pubbliche:	7.138	6.374	6.038
centrali	6.158	5.659	5.724
locali	980	715	314
enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0
Famiglie e ISP	3	8	3
Imprese	1.379	1.042	1.361
Eestero	272	45	71
Altri trasferimenti in c/capitale	940	440	1.068
TOTALE	9.732	7.909	8.541

Tabella 2.3-18 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Enti di ricerca maggiori	359	254	108
Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori)	1	7	1
Fondo rotazione politiche comunitarie	5.776	5.398	5.399
ANAS investimenti	0	0	175
Agenzie fiscali	0	0	0
Fondo rotazione formazione professionale	0	0	0
Agea	0	0	0
Altri investimenti ad Amm.ni pubbliche centrali	22	0	41
TOTALE	6.158	5.659	5.724

Tabella 2.3-19 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
REGIONI	733	562	154
Edilizia sanitaria e ospedaliera	193	109	55
Riqualificazione strutture sanitarie	0	0	0
Regioni a Statuto Ordinario e Speciale: aree depresse di cui intese istituzionali di programma	1 0	1 0	4 0
Fondo Sanitario Nazionale	0	0	0
Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	6	0	0
Federalismo amministrativo	373	385	11
Acquisto sostituzioni autobus pubblico	0	1	0
Sisma Abruzzo	0	30	0
Mutui salvaguardia Venezia	0	0	0
Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	0	0	0
Residenza studenti universitari	0	0	0
Contributi quindicennale Sicilia: imposta RC auto	0	0	0
Piani di edilizia scolastica	0	0	0
Acquisto veicoli trasporto pubblico locale	0	0	0
Interventi nei settori agricoli e forestali	7	13	9
Contratti pubblico trasporto	90	11	0
Fondo per realizzazione nuove infrastrutture energetiche	0	0	0
Distretti produttivi	0	0	0
Eventi calamitosi Sicilia, Calabria e Campania	0	10	48
Contributi per sviluppo filiere logistiche	0	0	0
Fondo occupazione (quota)	51	2	2
Altri trasferimenti a Regioni	12	0	25
COMUNI E PROVINCE	237	140	141
Fondi per investimenti	71	1	0
Trasporto rapido di massa	0	1	0
Federalismo amministrativo	122	120	93
Roma Capitale	0	0	0
Aree depresse	1	2	3
Napoli e Palermo	0	0	0
Contributi Venezia	0	0	0
Contratto trasporto pubblico Enti locali	23	0	0
Programma "contratti di quartiere II" per quartieri degradati	1	0	0
Libri testo gratuiti	0	0	0
Contributi al comune di Roma per il rimborso a CDP per somme erogate a titolo di anticipazione finanziaria	0	0	0
Sistemi metropolitani di Roma, Napoli e Milano	0	0	0
Fondo nazionale sostegno trasporto pubblico Enti locali	0	0	16
Fondo occupazione (quota)	0	0	0
Mutuo credito sportivo	0	0	0
Edilizia residenziale pubblica	0	0	0
Risanamento e recupero ambientale e tutela beni culturali	0	0	26
Altri contributi Enti locali	19	16	3
UNIVERSITA'	0	0	0
ALTRI ENTI LOCALI	10	13	19
Enti produttori di servizi sanitari	0	0	0
Enti produttori di servizi economici	7	9	18
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	3	4	1
TOTALE	980	715	314

Tabella 2.3-20 - Contributi agli investimenti a Enti di previdenza e di assistenza

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Fondo occupazione - INPS	0	0	0
Sgravi in quota capitaria Mezzogiorno - INPS	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Tabella 2.3-21 - Contributi agli investimenti ad Imprese

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	1.103	277	945
Ferrovie in regime di concessione e gestione governativa	1	1	1
Ferrovie dello Stato S.P.A.	923	109	799
di cui AV/AC	0	100	100
Poste	179	167	145
Servizi navigazione lacuale	0	0	0
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	276	765	416
Settore agricolo	26	28	25
Industria navalmeccanica ed armatoriale	3	0	0
Contributi per trasporto di merci	0	0	0
Fondo agevolazione ricerca - Fondo da ripartire	102	0	17
Fondo solidarietà agricoltura-incentivi indennizzi-incentivi assicurativi	11	2	1
FUS-attività cinematografica e circense	3	3	15
Incentivi alle imprese industriali	0	384	297
di cui settore aeronautico	0	1	8
Artigiancassa	0	0	0
Imprese operanti in aree depresse	1	3	0
Programma FREMM	0	0	18
Mutui salvaguardia Venezia	0	0	0
Interventi per il sistema autostradale (tramite ANAS)	0	0	0
Mutui settore trasporti	0	0	0
Imprenditorialità giovanile - Sviluppo Italia	0	0	0
Fondo occupazione quota	0	0	5
Contributi per abbattimento tassi int. Mutui agevolati	0	5	5
Crediti d'imposta per investimenti occupazione	0	0	0
Crediti d'imposta	0	0	0
Crediti d'imposta rottamazione	0	0	0
Fondo per la competitività e lo sviluppo	100	46	0
Fondo autotrasporto merci	0	0	1
Rete nazionale interporti	0	0	9
MOSE	0	0	0
Sviluppo settore farmaceutico	0	0	0
Fondo rotativo interventi capitali di rischio	0	0	0
Sicurezza stradale	0	0	0
Fondo per la finanza di impresa	0	280	0
Reintegro anticipazioni concesse a favore di Alitalia	0	0	0
Bonus occupazionale	0	0	0
Altre imprese	30	13	15
TOTALE	1.379	1.042	1.361

Tabella 2.3-22 - Contributi agli investimenti ad Estero

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	8	0	0
Collaborazione con Paesi Centro-Orientali L. n.212/92	0	0	0
Aiuti a PVS – Sostegno a piccole e medie imprese	143	0	9
EUMETSAT	16	0	0
CERN-AIEA	77	0	0
Accordi Internazionali	4	7	5
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri	2	38	50
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	18	0	0
Accordi di Bruxelles	4	0	0
Contributo italiano al fondo globale per la lotta all'AIDS	0	0	0
Altri investimenti all'estero	0	0	7
TOTALE	272	45	71

Tabella 2.3-23 - Altri trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
A IMPRESE	824	0	0
SIMEST	0	0	0
Mediocredito	0	0	0
Sgravi contributivi portuali	0	0	0
rimborso gestori telefonici contributo per le telecomunicazioni pubbliche	0	0	0
CDP	0	0	0
SCIP2	0	0	0
Rimborso IVA autovetture	823	0	0
Rimborsi pregressi ultradecennali	1	0	0
Altre imprese	0	0	0
AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	116	424	1.057
Protezione civile P.C.M.	111	293	868
Investimenti in materia di sport P.C.M.	0	66	57
Regioni	0	0	0
Somme per interventi ricostruzione Abruzzo - sisma 2009	0	65	124
Comuni	5	0	0
Enti previdenziali: cartolarizzazione immobili	0	0	0
Disavanzi pregressi USL	0	0	0
Azienda Universitaria Umberto I° per estinzione debiti pregressi	0	0	0
Altre Amministrazioni pubbliche	0	0	8
A FAMIGLIE e ISP	0	0	0
A FONDI	0	16	11
Fondo globale	0	0	0
Riassegnazione residui perenti	0	0	0
Fondo aree sottoutilizzate	0	0	0
Fondo opere strategiche	0	9	3
Altro	0	7	8
TOTALE	940	440	1.068

Tabella 2.3-24 - Acquisizione di attività finanziarie

	Gennaio – Marzo		
	2009	2010	2011
Ricapitalizzazione della società Fincantieri	0	0	0
ANAS – apporto al capitale sociale	0	0	0
Conferimenti a banche, fondi e organismi internazionali	0	0	0
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	0	0	0
Mediocredito- fondo rotativo	0	0	0
Poligrafico e Zecca dello Stato	0	33	33
Fondo interventi strategici settore informatico	0	0	0
Fondo rotativo imprese	110	0	0
Fondo rotativo riduzione immissioni gas	0	0	0
Anticipazioni alle Regioni piani di rientro materia sanitaria	0	0	0
Aumento capitale sociale ferr. Calabria, Appolo Lucane e del Sud-Est	0	0	0
Fondazione ricapitalizzazione fondazioni lirico sinfoniche	0	0	0
Altre partite finanziarie	0	0	0
TOTALE	110	33	33

2.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A

2.4.1 Spese correnti

I redditi da lavoro dipendente presentano pagamenti per 23.663 milioni con un incremento del 14,1 per cento rispetto a tutto marzo 2010. Tale incremento consegue alla circostanza che, solo alla fine dell'esercizio 2010, è stato siglato il contratto relativo al personale delle forze armate, i cui arretrati sono stati ovviamente corrisposti nel 2011, così come nell'anno 2011 sono state erogate le somme relative al primo semestre per le Missioni Internazionale di Pace.

I pagamenti per le spese per consumi intermedi e per i trasferimenti a imprese sono sostanzialmente allineati con le risultanze del primo trimestre 2010, anche se si registrano maggiori trasferimenti a favore delle Ferrovie dello Stato, in conseguenza della sottoscrizione dei contratti di servizio.

I pagamenti per trasferimenti alle famiglie, pari a 484 milioni, si riducono di oltre 230 milioni (-32,8%) rispetto a tutto marzo 2010. Tale flessione è legata al ritardo dei trasferimenti agli Istituti di patronato e assistenza sociale dovuto solo ad uno sfasamento temporale.

I pagamenti per interessi passivi aumentano di 473 milioni, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per maggiori pagamenti per interessi sui buoni postali fruttiferi e per maggiori interessi sui titoli del debito pubblico.

Si registra, infine, una espansione, pari a 1.940 milioni (+27,9%), dei pagamenti relativi alle risorse proprie UE per maggiori assegnazioni a titolo di risorse IVA e quota PNL.

2.4.2 Spese in conto capitale

Gli investimenti fissi lordi si attestano su un livello di pagamenti pari a 312 milioni, con una contrazione di oltre il 60 per cento rispetto a quello del primo trimestre 2010. In particolare, tale flessione scaturisce dalla circostanza che la Presidenza del Consiglio abbia destinato nell'anno 2010 una quota delle risorse agli interventi inerenti gli eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo nell'anno 2009. Ulteriori decrementi interessano le spese per la Difesa. Per queste ultime si tratta solo di sfasamenti temporali.

I contributi agli investimenti alle imprese registrano, invece, un incremento nei pagamenti pari a 319 milioni, derivante, in particolare, da maggiori contributi a favore del gruppo Ferrovie dello Stato. Tuttavia, all'interno del comparto in esame si evidenzia una flessione dei pagamenti per gli incentivi alle imprese industriali e per il fondo per la finanza d'impresa, quest'ultimo, ai sensi degli articoli 7 quinquies e 8 del D.L. n. 5/2009, è stato incrementato, per il solo anno 2010, di 280 milioni.

2.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche amministrazioni è da evidenziare la riduzione dei pagamenti relativi alle poste correttive e compensative delle entrate (-10.012 milioni) connessi, come già accennato ai minori trasferimenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti.

Per contro i pagamenti per i trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche aumentano di 8.880 milioni, a causa prevalentemente, dei trasferimenti agli enti di previdenza (+11.021 milioni; +121,7%), in relazione ai maggiori pagamenti effettuati a favore dell'INPS per gli oneri pensionistici e le pensioni di invalidità e a favore dell'INPDAP a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso.

Per contro, i trasferimenti agli Enti locali si riducono di 2.280 milioni: la riduzione interessa in particolare: il fondo ordinamento regioni a statuto speciale, il fondo Sanitario nazionale e l'edilizia residenziale.

Nell'ambito dei pagamenti in conto capitale, non aventi impatto diretto sull'indebitamento, i contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche, si riducono di 336 milioni (-5,3%) per effetto, in particolare, dei trasferimenti alle Regioni per il federalismo amministrativo, mentre gli altri pagamenti in conto capitale risultano incrementati di circa 630 milioni a favore della Protezione Civile.

PAGINA BIANCA

3 IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

3.1 La consistenza del debito nel settore statale

Al 31 marzo 2011 la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 1.720.270 milioni, con un incremento in valore assoluto che si attesta a +72.997 milioni nell'arco dei dodici mesi, corrispondente ad una variazione percentuale del +4,4 per cento, mentre, rispetto al 31 dicembre 2010, l'aumento registrato è risultato pari a +31.823 milioni, corrispondente ad un aumento dell' 1,9 per cento.

Le cospicue necessità di finanziamento verificatesi nel primo trimestre 2011 sono da ricondursi essenzialmente all'andamento ciclico del fabbisogno, come sempre particolarmente accentuato nei primi mesi dell'anno.

3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato

Nel primo trimestre 2011 il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato pari a 103.396 milioni a fronte dei 99.721 milioni dello stesso periodo del 2010, con un incremento di circa il 3,7 per cento.

Tabella 3.1.1-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	I trimestre 2010	II trimestre 2010	III trimestre 2010	IV trimestre 2010	I trimestre 2011
Totali a breve termine	55.553	56.895	59.561	52.973	51.942
di cui: BOT	55.553	56.895	59.561	48.675	51.942
Carta commerciale				4.298	
Totali a medio-lungo termine	44.168	42.850	50.672	35.816	51.454
di cui: CTZ, CCT e BTP	42.839	42.850	49.738	34.622	46.772
Titoli esteri	1.329		933	1.193	4.682
TOTALE	99.721	99.475	110.232	88.788	103.396

In dettaglio, il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 51.942 milioni, rappresentati unicamente da emissioni di BOT. Nello stesso comparto, nel medesimo periodo del 2010 erano stati invece rimborsati 55.553 milioni, ed anche in questo caso non vi erano titoli esteri in scadenza.

Nel comparto a medio-lungo termine sono stati rimborsati titoli per 51.454 milioni, di cui 4.682 milioni rappresentati da emissioni estere. Nel primo trimestre 2010 erano stati rimborsati 42.839 milioni, di cui 1.329 milioni erano titoli esteri.

Figura 3-1: Titoli in scadenza a breve termine.

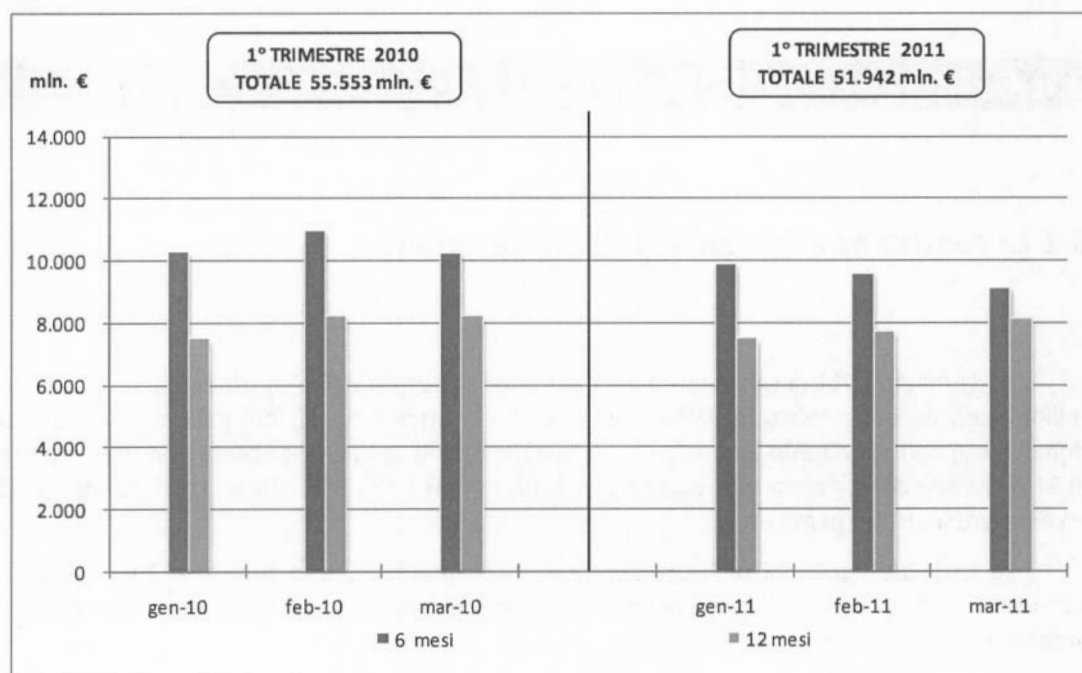
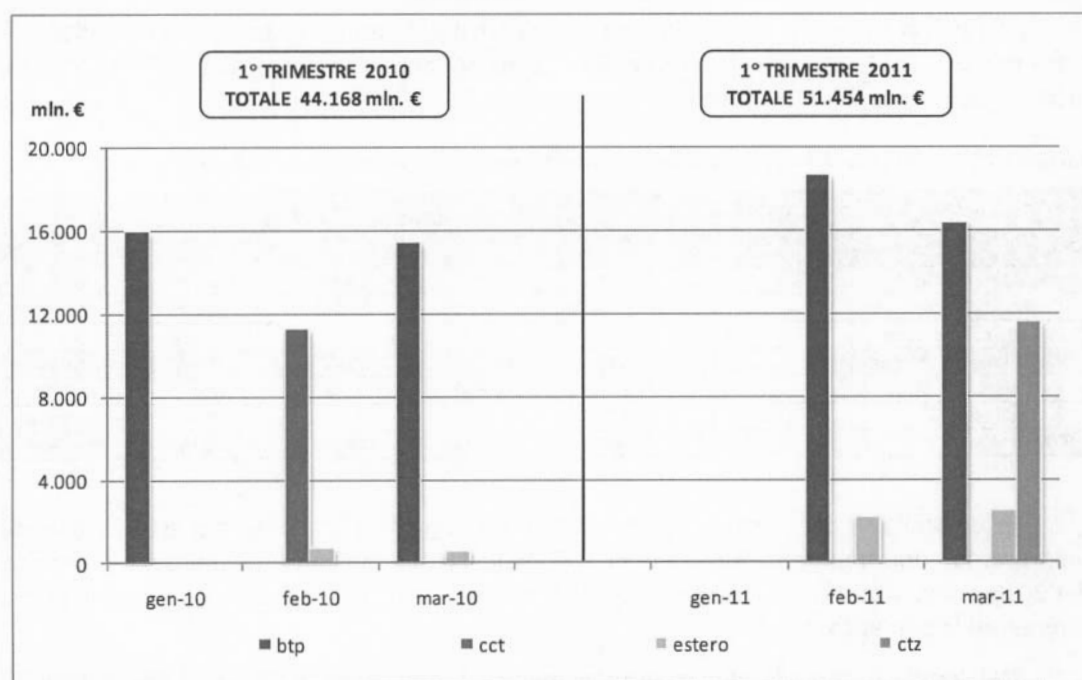


Figura 3-2: Titoli in scadenza a medio – lungo termine.



(Nota: sono comprese le operazioni di concambio e di riduzione del debito.)

3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato

Nel perseguimento dell'obiettivo di garantire la copertura del fabbisogno del settore statale, il Tesoro ha continuato a collocare i titoli a medio-lungo termine a tasso fisso (BTP) e a tasso variabile (CCT) tramite il sistema dell'asta marginale con determinazione discrezionale del prezzo di aggiudicazione e della quantità all'interno di un intervallo di emissione, comunicato precedentemente. Inoltre, è stata confermata la possibilità di riaprire titoli non più in corso di emissione (*off-the-run*) in concomitanza con le normali sessioni d'asta a medio e lungo termine.

Il Tesoro ha così mantenuto il proprio impegno al rispetto del calendario annuale di emissione intervenendo, al contempo, con elementi di flessibilità necessari per affrontare un contesto ancora caratterizzato da volatilità e incertezza.

Nel primo trimestre 2011, sul mercato interno sono stati emessi complessivamente 125.771 milioni di titoli di Stato, con un decremento dell'8,1 per cento rispetto ai 136.877 milioni del corrispondente trimestre del 2010.

Tabella 3.1.2-1 – Emissioni lorde di titoli di Stato non incluse le operazioni di concambio

	I trimestre 2010	II trimestre 2010	III trimestre 2010	IV trimestre 2010	I trimestre 2011
BOT	66.085	55.250	54.445	34.862	62.470
CTZ	13.101	9.524	9.751	4.813	11.518
BTP	45.919	44.241	49.332	35.850	40.415
BTP€i	4.155	6.120	3.058	1.510	6.019
CCT	7.617	4.362	9.214	8.037	5.350
TOTALE	136.877	119.497	125.800	85.072	125.771

Nel corso del trimestre sono stati emessi 62.470 milioni di BOT (di cui 23.975 milioni annuali, 34.995 milioni semestrali e 3.500 milioni trimestrali), con una contrazione del 5,5 per cento rispetto al medesimo periodo del precedente anno. Mentre per la parte più a breve della curva non si è verificata una variazione significativa nei volumi di emissione rispetto al primo trimestre 2010, essendoci stato un ridotto utilizzo dei BOT trimestrali e il mancato ricorso a strumenti flessibili, il decremento complessivo è stato determinato primariamente dai minori quantitativi dei BOT semestrali. Il Tesoro sta infatti valutando la possibilità di ridurre lievemente, nell'anno in corso, le emissioni di BOT semestrali che non determinano l'indicizzazione di cedole di CCT tradizionali, continuando a calibrare attentamente l'offerta sulle altre linee per assicurare l'efficienza del mercato dei suddetti CCT in circolazione.

Sull'ammontare delle emissioni nette di BOT semestrali, pari a +6.400 milioni, ha influito il fatto che, come di consueto, il regolamento dell'asta di fine dicembre è stato postposto al primo giorno lavorativo di gennaio.

Il BOT annuale, che ha registrato emissioni nette positive pari a 628 milioni, è stato offerto con regolarità a metà mese, determinando gli importi in funzione della domanda e delle condizioni di mercato. Per entrambe le scadenze, a 6 e 12 mesi, il Tesoro ha continuato ad offrire i titoli attraverso le aste ordinarie e le riaperture riservate agli specialisti in titoli di Stato.

La domanda di BOT nel settore retail ha registrato un deciso incremento in questo primo trimestre; ciò ha permesso al Tesoro di gestirne più agevolmente le aste nonostante un contesto di mercato molto volatile.

In definitiva, lo stock dei BOT ha riscontrato un incremento di +10.528 milioni rispetto al dato del trimestre precedente, mentre rispetto a fine marzo 2010 vi è stata una riduzione pari a -10.046 milioni. A fine trimestre il circolante dei BOT si è attestato al 8,2 per cento, rispetto al 9,1 per cento dell'anno precedente.

Nel primo trimestre 2011 sono state effettuate otto operazioni nell'ambito dell'operatività OPTES (gestione giornaliera della liquidità), tutte di raccolta di durata *overnight* (cioè con regolamento nella giornata lavorativa successiva a quella in cui viene conclusa l'operazione) per un importo medio assegnato di circa 1.062 milioni. Stante la durata delle stesse, il saldo di queste operazioni a fine trimestre è stato pari a zero. Nel corso di quest'anno, il Tesoro, in accordo con la Banca d'Italia, potrà introdurre nuove modalità di svolgimento dell'operatività OPTES, anche in base a quanto previsto nella Legge di Contabilità e Finanza Pubblica (legge n. 196/2009).

Nel 2011 scadono CTZ per circa 37 miliardi, un volume superiore di 7 miliardi a quello dell'anno precedente. Anche al fine di ridurre la pressione sul comparto a breve termine e non aumentare le scadenze del 2013 il Tesoro tenderà a non appesantire questo comparto, tenendo conto delle condizioni di costo e di domanda che si determinano in corso d'anno.

Nel primo trimestre 2011 sono stati emesse otto tranches del CTZ 03/01/2011-31/12/2012, inaugurato nell'asta regolata il 3 gennaio, per un volume complessivo di 11.518 milioni e con un decremento del 12,1 per cento rispetto al corrispondente trimestre del 2010. Le emissioni nette sono state pari a -82 milioni, essendovi stata la scadenza di 11.600 milioni di CTZ nel trimestre di riferimento.

Gli importi proposti nelle singole aste tengono conto anche della performance dei singoli titoli in rapporto ai principali indicatori del mercato monetario europeo e del riscontro delle categorie di investitori, dal retail e istituzionali domestici agli *asset manager* internazionali, che hanno una presenza significativa sullo strumento.

Nell'arco dei dodici mesi si conferma la tendenza emersa nei precedenti trimestri, ovvero un incremento complessivo dei CTZ determinato da ammontari in emissione in crescita. A causa della scadenza di marzo, lo stock dei CTZ ha tuttavia registrato un decremento pari a -5.943 milioni rispetto a marzo 2010 rappresentando, a fine trimestre, il 4,2 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 4,7 per cento dell'anno precedente.

Il trimestre in esame è stato caratterizzato da collocamenti di BTP per tutte le scadenze in base ai consueti criteri di regolarità e prevedibilità. Nella selezione dei titoli da offrire, il Tesoro ha tenuto in considerazione l'aspetto del costo, ma anche le condizioni di volatilità dei mercati che influenzano l'esecuzione dei collocamenti e la performance dei titoli detenuti nei portafogli degli investitori.

In totale, le emissioni lorde di BTP nel primo trimestre 2011 sono state pari a 40.415 milioni, con un decremento di circa il 12,0 per cento rispetto ai 45.919 milioni del primo trimestre 2010. In dettaglio, sono stati emessi 10.319 milioni di titoli triennali, 9.913 milioni di quinquennali, 13.024 milioni nel comparto fino a 10 anni, 5.484 milioni nella parte compresa tra gli 11 ed i 15 anni e 1.676 milioni nel comparto tra i 16 e i 30 anni.

La parte più a breve termine della curva è stata caratterizzata da emissioni di titoli inaugurati nel trimestre precedente. In particolare, nell'asta di fine dicembre (che regola ad inizio anno) c'è stata l'emissione del BTP 01/11/2010-01/11/2013, con cedola annuale 2,25 per cento, per un ammontare di 3,3 miliardi. Lo stesso titolo è stato riaperto anche nei mesi successivi, raggiungendo un circolante superiore ai 10 miliardi. Nel comparto a 5 anni, a metà gennaio sono state collocate la III e IV tranches del BTP 01/11/2010-01/11/2015, con cedola al

3,0 per cento, per un ammontare pari 3,3 miliardi, con un aumento dei costi di finanziamento sulla scia di una generale salita dei rendimenti dei titoli a tasso fisso e non dovuto a particolari pressioni sui titoli italiani. Considerato, anche in questo caso, il forte interesse degli investitori l'emissione è proseguita in febbraio e marzo. A fine trimestre, il circolante del titolo quinquennale è risultato di poco inferiore i 10 miliardi.

Nel corso del 2011 il Tesoro, dopo aver considerato le implicazioni per il mercato primario e secondario, valuterà l'opportunità di assoggettare a operazioni di *coupon stripping* anche i BTP che nascono con scadenza iniziale a 5 anni, al fine di agevolare la liquidità delle componenti già separate ed in circolazione. Inoltre si valuterà la possibilità di rendere fungibili cedole e mantelli già separati aventi medesima data di scadenza.

Nel comparto decennale, sono continuate le emissioni del BTP 01/09/2010-01/03/2021, con cedola al 3,75 per cento. Nell'asta di fine febbraio, regolata il 3 marzo, è stato inaugurato il BTP 01/03/2011-01/09/2021, con cedola al 4,75 per cento, che ha ricevuto una significativa attenzione dal mercato essendo stato assegnato per un ammontare superiore ai 6 miliardi.

I titoli a 3 e 10 anni sono stati offerti congiuntamente nelle aste di fine mese tenendo in considerazione, oltre alla necessità di assicurarne una performance adeguata sul mercato secondario, anche la garanzia del buon funzionamento dei contratti future su queste due scadenze.

Sulla parte lunga della curva, c'è stata la riapertura del BTP quindicennale 01/09/2010-01/03/2026, con cedola al 4,50 per cento, collocato a metà gennaio per un importo pari a 3,3 miliardi, per il quale è stata registrata una buona domanda, che ha beneficiato di un certo "effetto scarsità", dato che il titolo mancava sul mercato dal novembre scorso. Anche nell'asta del BTP a 15 anni si sono avuti rendimenti in rialzo, in linea con il movimento generalizzato dei tassi. Infine, nel comparto trentennale c'è stata l'unica emissione del BTP 01/09/2009-01/09/2040, con cedola al 5,00 per cento, collocato nell'asta di metà febbraio per un importo complessivo pari a 1.676 milioni.

Il circolante dei BTP ha registrato un incremento sia rispetto al trimestre precedente (pari a +5.783 milioni), sia nell'arco dei dodici mesi (pari a +77.781 milioni). In termini percentuali, a fine marzo 2011, i BTP hanno raggiunto una quota del 58,0 per cento sullo stock complessivo del debito del settore statale, registrando un aumento di circa due punti percentuali rispetto a fine marzo 2010.

In particolare, il forte incremento registrato nel corso dell'ultimo anno evidenzia come il Tesoro, nel far fronte alle esigenze di copertura, abbia perseguito una politica di riduzione del rischio di rifinanziamento, aumentando considerevolmente la vita media del debito, che si è stabilizzata sopra la soglia dei sette anni.

Nel primo trimestre 2011, il Tesoro, tenuto conto delle particolari condizioni del mercato, ha emesso in asta Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro (con esclusione dei prodotti a base di tabacco), per le durate quinquennali e decennali, utilizzando la maggiore discrezionalità che da sempre caratterizza questa tipologia di titoli. In un anno in cui non scadranno titoli del segmento inflazione, il Tesoro intende perseguire un loro moderato incremento percentuale sullo stock del debito di fine anno, compatibilmente con le condizioni di mercato. L'obiettivo è quello di proporre un'ampia gamma di scadenze tali da consentire al Tesoro di diversificare il rischio inflazione e agli investitori di entrare in strumenti dotati di adeguata liquidità e in grado di offrire *performance* soddisfacenti.

Il mese di gennaio è stato inaugurato con l'emissione, direttamente tramite asta, di un nuovo titolo a cinque anni, in un comparto dove non si registravano collocamenti dal 2008. In particolare l'emissione del BTP€i 15/09/2010 – 15/09/2016, con cedola reale al 2,10 per cento, è stata collocata a gennaio per un importo complessivo di 2.834 milioni, con una domanda superiore ai 4 miliardi, rispetto un range di offerta di 2-3 miliardi. Alla fine di marzo sono state poi collocate ulteriori due tranche del medesimo titolo per un ammontare di 1.728 milioni. Una domanda così consistente è stata favorita dal miglioramento generale del comparto dei titoli indicizzati, dovuto a prospettive di inflazione crescenti; nel 2011, infatti, i prezzi al consumo dovrebbero salire mediamente al 2,3 per cento, rispetto alla precedente stima dell'1,8 per cento, trainati dai rincari delle *commodities*.

Anche il comparto decennale è stato segnato da un forte interesse a protezione delle prospettive di rialzi inflazionistici. In febbraio è stato così offerto il BTP€i 15/03/2010 – 15/09/2021, con cedola annuale del 2,10 per cento, collocato per un importo di 1.458 milioni.

L'aumento complessivo del circolante rivalutato per l'inflazione nell'arco del trimestre è stato pari a +6.070 milioni, mentre, nell'arco dei dodici mesi si registra un incremento pari +3.834 milioni. In termini percentuali, i BTP indicizzati rappresentavano il 6,4 per cento dello stock complessivo di debito.

Per quanto riguarda il comparto del tasso variabile, nel corso del primo trimestre 2011 è proseguita l'offerta dei nuovi CCTeu, con cedola semestrale indicizzata all'euribor a 6 mesi, collocato attraverso sole operazioni di asta. Per i CCTeu è stata mantenuta la periodicità di collocamento in uso per i vecchi CCT, ovvero tramite le aste di fine mese insieme con i BTP a 3 e 10 anni. Le emissioni sono state modulate anche in considerazione del positivo riscontro che lo strumento nel 2010 ha avuto presso gli investitori retail domestici, ricevendo una buona accoglienza dal mercato.

In particolare, nell'operazione regolata a gennaio è stata effettuata un'asta del CCTeu 15/10/2010-15/10/2017, con cedola semestrale indicizzata all'euribor 6 mesi e con uno *spread* aggiuntivo di 80 punti base, per un ammontare complessivo pari a 1.405 milioni.

In una seconda operazione di asta, svoltasi alla fine di gennaio, il medesimo titolo è stato assegnato per un importo di 1.548 milioni.

Infine, lo stesso CCTeu, è stato collocato nell'asta di fine febbraio. L'importo complessivo emesso in occasione di quest'ultima operazione del trimestre è stato pari a 1.500 milioni.

Nell'offerta del nuovo strumento al mercato, si è ancora perseguito l'obiettivo gestionale di riduzione, in termini percentuali, dei titoli nominali a tasso variabile sul totale del debito, al fine del controllo del rischio di tasso di interesse.

Anche per quest'anno è stata prevista la possibilità di offrire ai detentori dei vecchi CCT l'opportunità di venderli in cambio dei nuovi titoli, per rendere maggiormente efficiente il funzionamento del mercato secondario, favorendo altresì le condizioni di liquidità dei CCTeu.

In un contesto di mercato particolarmente volatile ed illiquido, nell'asta di fine dicembre regolata a inizio gennaio si è preferito offrire il titolo *off-the-run* CCTeu 15/06/2010-15/12/2015 per un importo complessivo pari a 897 milioni.

Il circolante complessivo dei CCT (inclusivo anche dei CCTeu) è aumentato di +4.783 milioni rispetto a dicembre mentre, nell'arco dei dodici mesi, si registra una crescita pari a +1.463 milioni. In termini percentuali, i CCT rappresentavano a fine trimestre il 9,4 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 9,7 per cento dell'anno precedente.

Nel primo trimestre 2011 si è svolta un'operazione di concambio gestita per mezzo del sistema telematico di negoziazione, in cui è stato offerto il BTP 01/02/2018 con cedola al 4,5 per cento per un importo assegnato di 2.170 milioni, al fine ridurre i picchi di scadenze nel prossimo futuro e di facilitare il buon funzionamento del mercato secondario. Gli operatori hanno avuto la possibilità di presentare in riacquisto quattro BTP con scadenza 01/02/2012, 01/03/2012, 15/04/2012 e 01/06/2013 e il CCT con scadenza 01/03/2012.

L'operazione – riservata alla categoria degli specialisti in titoli di Stato – si è svolta l'8 febbraio con assegnazione dei titoli emessi al prezzo rispettivamente indicato da ciascun operatore e accettato dal MEF.

Tabella 3.1.2-2 – Risultati dell'operazione di concambio telematico del 16 luglio 2010

Data dell'asta	08/02/2011				
Data di regolamento	11/02/2011				
Titolo in emissione	BTP 01/02/18				
Importo assegnato (milioni di euro)	2.170				
Prezzo di aggiudicazione	102,033				
Cedola	4,5				
Dietimi gg.	10				
Titoli in riacquisto	BTP 01/02/12	BTP 01/03/12	CCT 01/03/2012	BTP 15/04/12	BTP 01/06/13
Prezzo di riacquisto	5,00%	3,00%	0,65%*	4,00%	2,00%
Ammontare riacquistato (milioni di euro)	103,04	101,17	99,90	102,35	98,20

(*) cedola semestrale in corso

In definitiva, il totale dei titoli emessi sul mercato interno nel comparto BTP-BTP€i-CCT è stato pari a 51.784 milioni, a fronte dei 57.691 milioni emessi nello stesso periodo dell'anno precedente.

3.1.3 Emissioni sui mercati esteri

Nel corso del primo trimestre 2011, sono state effettuate emissioni sui mercati finanziari internazionali nel comparto a medio-lungo termine, mentre non si è svolta alcuna attività in quello di mercato monetario di durata inferiore all'anno.

All'inizio di gennaio il Tesoro ha regolato il collocamento privato (*private placement*), eseguito il 22 dicembre 2010 e avente come oggetto un titolo indicizzato all'inflazione europea (con esclusione dei prodotti a base di tabacco) per un ammontare corrispondente a 500 milioni di euro, con cedola del 2,85 per cento e scadenza 1° settembre 2022. Il metodo di indicizzazione è lo stesso utilizzato per i BTP€i, ma la cedola ha cadenza annuale e non semestrale.

Il 24 febbraio è stato effettuato un secondo piazzamento privato per un nominale complessivo di 450 milioni di euro, con scadenza 24 agosto 2020 che paga una cedola semi annuale del 4,45 per cento per l'intera vita del titolo.

Il Tesoro ha valutato l'opportunità di queste emissioni, conseguendo un'apprezzabile riduzione del costo di finanziamento rispetto agli analoghi strumenti domestici.

Nel corso di febbraio sono state eseguite nove emissioni di *commercial paper* (due denominate in euro, una in franchi svizzeri, due in sterline e quattro in dollari americani) per un controvalore complessivo di 1.864 milioni di euro, tutte con scadenza a maggio 2011.

Nel mese di febbraio c'è stata la scadenza di un *Global bond* per 2 miliardi di dollari USA. Inoltre, a marzo nel comparto Medium Term Note, si è registrata la scadenza di un'emissione per un valore pari a 2,5 miliardi di euro.

3.1.4 Evoluzione dei rendimenti

Nel primo trimestre 2011 l'andamento dei mercati finanziari è stato caratterizzato da una volatilità piuttosto elevata dovuta sia a fasi alterne di tensione e successiva distensione sui mercati del debito sovrano di alcuni paesi dell'area euro, sia ad eventi critici quali le agitazioni politiche in Nord Africa e Medio Oriente e il terremoto in Giappone.

Alla fine di marzo, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine dell'area dell'euro con *rating* AAA sono complessivamente cresciuti di circa 60 punti base (p.b.) rispetto a dicembre, seguitando, sebbene più moderatamente, una tendenza rialzista iniziata nell'ultimo trimestre 2010.

All'inizio del trimestre i rendimenti hanno manifestato un moderato rialzo beneficiando di una congiuntura favorevole. Tale andamento è riconducibile principalmente alla diffusione di dati macroeconomici positivi, che sembravano preannunciare segnali di ripresa nell'area euro, e agli annunci della manovra fiscale e di politica economica da parte del governo degli Stati Uniti. L'effetto è stato una maggiore propensione al rischio degli investitori e una flessione sui prezzi delle obbligazioni a lungo termine. A fronte di questa dinamica economica, la Banca Centrale Europea (BCE) ha valutato come moderato il ritmo di espansione monetaria, sottolineando però rischi di accelerazione dell'inflazione nel medio termine derivanti sia dalle quotazioni di energia e materie prime non energetiche, sia da incrementi di imposte indirette e prezzi amministrati superiori alle aspettative correnti, data l'esigenza di risanamento dei conti pubblici.

Il precedente trimestre si era chiuso con la risoluzione della BCE di proseguire con le misure anticrisi anche per 2011. In concreto, dalla seconda metà di gennaio, sono migliorate le condizioni dei mercati del debito sovrano nei paesi periferici dell'area euro per effetto delle aspettative degli operatori di mercato relative ad un possibile ampliamento della portata e dell'entità dello *European Financial Stability Facility* (EFSF). Inoltre, nelle aste dei titoli di debito di alcuni dei paesi periferici (Portogallo e Spagna) la domanda è stata superiore alle previsioni, esercitando temporaneamente un'influenza positiva sulla fiducia del mercato. In tale senso importanti sono state le dichiarazioni d'impegno della Germania a sostegno dell'euro.

Successivamente i rendimenti dei titoli pubblici hanno invertito la loro tendenza. Infatti le tensioni si sono di nuovo acuite tra febbraio e i primi di marzo, periodo nel quale le tre principali agenzie di rating hanno ridotto il merito creditizio di Irlanda, Portogallo, Spagna e Grecia, oltre che di diverse banche con sede in quei paesi, e si è manifestata una perdita di fiducia del mercato relativamente all'esito delle discussioni sull'EFSF. In più la calamità abbattutasi in Giappone e la crisi libica hanno indotto gli operatori di mercato a tornare ad orientarsi verso gli investimenti più sicuri (*flight to quality*) e ciò ha esercitato una pressione al ribasso dei rendimenti sia nell'area euro che negli Stati Uniti.

L'11 marzo la riunione straordinaria dei capi di Stato e di governo dei paesi dell'area euro, nell'ambito della quale è stato stabilito l'ampliamento, fino a 440 miliardi di euro, della capacità di prestito dello EFSF e sono state definite le caratteristiche dello *European Stability Mechanism* (ESM), strumento permanente che vi subentrerà dal 2013, ha contribuito a smorzare le turbolenze in atto nei mercati del debito sovrano. Il 24 e 25 marzo il Consiglio europeo ha perfezionato queste risoluzioni.

I rendimenti dei titoli pubblici sono tornati quindi a salire a partire dalla seconda metà di marzo.

Nel corso del trimestre, i differenziali di rendimento dei titoli di Stato a 10 anni dei paesi dell'area euro rispetto ai titoli tedeschi (*spread*), nel complesso, si sono lievemente ristretti grazie anche all'accresciuta attività associata al *Securities Markets Programme* (SMP) condotto dalla BCE per sostenere la liquidità sui segmenti dei mercati obbligazionari maggiormente colpiti dalla crisi.

In particolare gli *spread* sono aumentati per Portogallo (156 p.b.) e Irlanda (58 p.b.), sono invece diminuiti per Spagna (60 p.b.), Italia (43 p.b.) e Grecia (13 p.b.).

Nel caso del Portogallo, è soprattutto nella prima decade di marzo che si verifica un rilevante allargamento degli *spread* a causa della crisi di governo e dalle riduzioni del merito creditizio del paese. Dalla fine del trimestre scorso, il differenziale di rendimento è costantemente cresciuto fino ai 538 p.b. di fine marzo. Anche per l'Irlanda lo *spread* ha continuato ad aumentare, toccando i 689 p.b. alla chiusura del trimestre. Invece la Spagna ha visto una progressiva riduzione del proprio *spread* (anche nel mese di marzo in cui è avvenuto il declassamento), assestandosi sui 194 p.b. di fine trimestre. Infine per la Grecia il differenziale del rendimento decennale ha subito un ampliamento a causa della riduzione del *rating* e, a fine marzo, quando le tensioni nei mercati del debito sovrano sono iniziate ad acuirsi, si è collocato su livelli simili a quelli registrati nel maggio 2010.

In questo contesto, sostanzialmente positiva è stata la performance dei titoli di Stato italiani i cui differenziali di rendimento rispetto ai titoli *benchmark* tedeschi hanno registrato una volatilità inferiore rispetto agli *spread* degli altri paesi periferici.

Nel dettaglio, anche se per il titolo decennale a inizio gennaio gli *spread* hanno sfiorato i 200 p.b., sulla scia dei timori per la crisi del debito portoghese, si sono poi sensibilmente ridotti, fino a stabilizzarsi alla fine del trimestre a 147 p.b., in confronto ai 189 p.b. di dicembre 2010. Nel comparto trentennale, invece, il differenziale del BTP è passato dai 203 p.b. di fine dicembre ai 182 di fine marzo.

Una minore rischiosità percepita si evidenzia anche dai differenziali in *asset swap*²⁵ dei titoli di Stato italiani, che hanno subito una diminuzione su tutte le scadenze. Lo *spread* del titolo triennale si è attestato a +57 p.b., rispetto ai +140 p.b. di fine dicembre mentre, sulla parte lunga della curva, gli *spread* per il titolo decennale e per il trentennale si sono fermati rispettivamente a +108 p.b. e +161 p.b., in confronto ai valori di +136 p.b. e +178 p.b. del trimestre precedente.

²⁵ Un'operazione di *asset swap* si costruisce combinando uno *swap* su tassi di interesse (*interest rate swap*) con un titolo obbligazionario, in modo da modificarne i flussi finanziari. L'eventuale vantaggio, in termini relativi, si ottiene dalla differenza tra il rendimento dell'obbligazione e il tasso fisso previsto dall'*interest rate swap*. Pertanto l'*asset swap spread* svolge un ruolo segnalatico sulle caratteristiche del titolo sottostante in termini di classe di *rating* e struttura cedolare, vale a dire in termini di valutazione del rischio di credito e di tasso di interesse corrisposto dall'obbligazione. L'*asset swap spread* è previsto per compensare determinate caratteristiche del titolo sottostante che comportano rendimenti diversi, superiori o inferiori, rispetto alla curva dei tassi di mercato presente al momento della stipula del contratto.

Nel caso dei titoli di Stato ad elevato *rating*, un miglioramento della posizione nei confronti della curva *swap* segnala una percezione di minor rischio da parte degli investitori e determina un aumento della domanda dei titoli stessi, con conseguente riduzione del loro rendimento a scadenza.

L'orientamento della politica monetaria dei paesi avanzati è rimasto espansivo, con tassi ufficiali ai minimi storici, coerentemente ad un contesto in cui permane ancora una certa debolezza delle componenti interne della domanda e con rischi inflazionistici contenuti.

La *Federal Reserve* ha continuato ad espandere lo stock di titoli in portafoglio, come preannunciato lo scorso novembre, sia per mezzo dell'acquisto di obbligazioni pubbliche a lungo termine (programma di acquisto per 600 miliardi di dollari da completarsi entro la metà del 2011), sia mediante il reinvestimento in titoli di Stato dei proventi dei rimborsi di obbligazioni delle agenzie governative e di *mortgage-backed securities* (MBS) nel proprio portafoglio.

Il *Federal Open Market Committee* (FOMC) ha lasciato invariato l'intervallo-obiettivo per il tasso di interesse sui *federal funds* tra 0 e 0,25% riaffermando che, in presenza di un significativo grado di capacità inutilizzata e di aspettative di inflazione stabili, i tassi ufficiali potranno essere mantenuti su livelli eccezionalmente bassi ancora per un protratto periodo di tempo.

Anche il Consiglio direttivo della BCE, sulla base di aspettative relative al tasso di inflazione prossime al 2,0 per cento nel medio termine, ha mantenuto invariato il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali all'1,0 per cento, livello che non viene modificato dal maggio 2009. Sebbene la dinamica dei prezzi dell'area euro abbia toccato il 2,4 per cento a gennaio, i rischi di accelerazione dell'inflazione nel medio periodo non hanno finora influito sulla valutazione relativa ai tassi di interesse di riferimento della BCE che però, nel corso del trimestre, ha preannunciato la possibilità di un prossimo aumento dello 0,25 per cento.

Per quanto riguarda la curva dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, rispetto al trimestre precedente si è registrato un parziale spostamento verso il basso per il rendimento del BOT annuale che è diminuito di 25 p.b. È invece cresciuto di 12 p.b. e di 19 p.b. rispettivamente il rendimento del BTP quinquennale e di quello trentennale. Sostanzialmente invariato è rimasto il rendimento del titolo decennale.

Rispetto ad un anno fa, si registra un consistente aumento su tutte le scadenze, poiché il rendimento è cresciuto di 98 p.b. per il BOT a 12 mesi, di 128 p.b. per il BTP quinquennale, di 95 p.b. per il BTP decennale e di 89 p.b. per il titolo trentennale.

La vita media ponderata dei titoli di Stato è stata pari a 85,95 mesi, riducendosi di poco rispetto al trimestre precedente.

3.1.5 Altre passività del settore statale

L'importo delle monete in circolazione, insieme ad una posta minore riguardante depositi di terzi a garanzia della gestione di contabilità speciali, sono evidenziate nell'ambito di un'apposita voce denominata "Monete in circolazione". Tale valore, al 31 marzo 2011, risultava pari a complessivi 4.102 milioni.

I conti correnti depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato, in quanto crediti vantati nei confronti dallo stesso da parte di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, vengono rappresentati tra le partite debitorie a carico del settore statale. L'importo totale afferente alla voce "C/C presso la Tesoreria" ammontava complessivamente a 126.606 milioni, al 31 marzo 2011, facendo registrare un aumento nell'arco dei dodici mesi pari a +5.427 milioni.

La componente maggiormente rilevante compresa in questa voce è quella relativa alle giacenze sui conti correnti di Tesoreria intestati alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che è risultata pari a 122.304 milioni.

L'ammontare delle giacenze sui conti dei soggetti esterni alla Pubblica amministrazione diversi da Cassa Depositi e Prestiti si è attestato a 4.302 milioni di euro.

I conti correnti postali intestati a privati, che a partire da marzo 2007 (in base al comma 1099 dell'articolo 1 della legge 296/2006) hanno fatto registrare una significativa riduzione, al 31 marzo 2011 sono risultati pari a 394 milioni, evidenziando un decremento pari a -284 milioni rispetto al valore di fine dicembre 2010.

Per la voce relativa ai buoni postali fruttiferi, l'importo al 31 marzo 2011 è risultato pari a 23.196 milioni, registrando una diminuzione nell'arco dei dodici mesi pari a -4.758 milioni.

Il saldo attivo netto delle posizioni del Tesoro con Banca d'Italia al 31 marzo 2011 risulta pari a 34.090 milioni, mostrando così una riduzione nell'ultimo trimestre considerato, pari a 8.221 milioni. Questa variazione si è determinata per la diminuzione del livello del conto disponibilità, attestatosi a quota 34.132 milioni. Tuttavia, rispetto al livello del marzo 2010, risultato pari a 40.407 milioni, si evidenzia una riduzione meno marcata, pari a -6.317 milioni. Le giacenze presenti sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sono sostanzialmente stabili nel confronto con il trimestre passato ed ammontano a 9 milioni. Il totale attivo è rappresentato al netto di alcune poste minori di debito inerenti al rapporto Tesoro-Banca d'Italia, pari a circa 51 milioni di euro al 31 marzo 2011. Il debito del settore Amministrazione centrale è riportato al netto di tale saldo.

Nell'ambito dei prestiti vengono registrati i mutui contratti con le controparti bancarie dalle Amministrazioni centrali, come ad esempio i mutui contratti dal Tesoro per il ripianamento dei disavanzi delle A.S.L., per il Giubileo del 2000, le Olimpiadi Invernali del 2006, le imprese che operano nel campo delle aree depresse, i Consorzi di irrigazione e bonifica, l'edilizia sanitaria, le Autorità portuali, nonché il finanziamento di altri programmi di varia natura, quali Mose, *Eurofighter*, FREMM ed i mutui di cui all'articolo 1, commi 511 e 512, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007) sull'utilizzo e l'attualizzazione dei contributi pluriennali. Inoltre, rientrano in questa voce di debito i prestiti contratti dalle amministrazioni locali e dagli altri enti il cui onere di rimborso sia a carico dello Stato.

I prestiti sono suddivisi in "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri", in relazione alla natura della controparte. L'importo complessivo relativo alla voce "Prestiti domestici" al 31 marzo 2011 è risultato pari a 43.948 milioni, facendo registrare una flessione dello stock nell'arco degli ultimi dodici mesi di 1.018 milioni.

La componente più consistente relativa a questa voce è costituita dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che a partire da dicembre 2003 è stata trasformata in una società di capitale esterna al settore della Pubblica amministrazione, la cui titolarità giuridica appartiene agli Enti locali ma il cui onere di rimborso è integralmente a carico dell'Amministrazione centrale. Tale importo, a marzo 2011, si è attestato a 30.691 milioni.

Una seconda componente della voce prestiti è rappresentata dai mutui contratti da Infrastrutture S.p.A. (di seguito ISPA). Si evidenzia, infatti, che a seguito della decisione presa da Eurostat a maggio 2005, i debiti emessi originariamente da ISPA per il finanziamento del progetto infrastrutturale Alta Velocità Alta Capacità (AV/AC) sono stati riconosciuti quale debito da registrarsi direttamente a carico del settore statale. I prestiti contratti da ISPA, quindi, sono stati opportunamente ricollocati in base alla residenza della controparte: 500 milioni per i mutui domestici e 1.000 milioni di prestiti contratti con controparti estere.

L'ammontare complessivo relativo ai prestiti ISPA, al 31 marzo 2011, è stato pari dunque a 1.500 milioni.

Le stesse considerazioni evidenziate per i prestiti sono valide per le obbligazioni ISPA, le quali, quindi, rientrano tra le passività a carico dello Stato. In questo caso, le somme relative alle emissioni obbligazionarie sono state ricomprese nella categoria "titoli di Stato", dove compaiono come voce evidenziata separatamente. Al 31 marzo 2011 il valore complessivo delle obbligazioni ISPA si è attestato a 9.555 milioni.

Infine, la voce "Prestiti esteri" comprende, oltre ai suddetti mutui contratti da ISPA, tutte le altre passività contratte con controparti non domestiche, come ad esempio la anca Europea degli Investimenti (BEI). A partire dal marzo del 2011, sono conteggiati in questa voce di debito anche i prestiti a medio e lungo termine in favore di Stati Membri della Unione Monetaria Europea (UEM) erogati attraverso lo *European Financial Stability Facility* (EFSF). Il totale dei prestiti esteri si è attestato, al 31 marzo 2011, a 4.609 milioni, evidenziando un incremento nei confronti dell'ammontare rilevato il 31 dicembre dello scorso anno pari a 655 milioni.

Tabella 3.1.5-1 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata fino a due anni (in milioni di euro)

	BOT				CTZ
	Flessibili	3 mesi	6 mesi	12 mesi	24 mesi
gen-08	3.500	3.500	19.000	7.000	6.751
feb-08	5.500		9.820	7.500	2.750
mar-08	5.500		9.350	7.157	2.000
apr-08	2.500	4.000	9.500	8.000	3.501
mag-08	2.500	3.500	9.175	6.500	2.511
giu-08	5.500		10.450	5.500	2.750
lug-08	2.500	4.000	10.450	6.000	2.750
ago-08		3.500	9.500	6.000	2.000
set-08	3.500	3.000	10.450	7.000	4.375
ott-08	2.500	6.000	10.502	6.000	2.200
nov-08		4.500	10.195	6.000	2.200
dic-08		4.500		6.500	
gen-09	2.500	5.500	22.550	7.500	4.912
feb-09	3.500	4.500	11.000	8.250	2.750
mar-09	3.500	4.500	10.450	8.250	5.000
apr-09	3.500	5.500	10.450	8.800	3.300
mag-09	2.500	4.000	10.450	7.150	3.300
giu-09		4.000	10.550	7.200	5.000
lug-09		4.500	10.302	8.470	3.850
ago-09			11.000	7.150	3.300
set-09		4.000	10.251	8.203	5.000
ott-09			10.450	6.600	3.300
nov-09			9.795	6.050	2.750
dic-09				4.675	
gen-10		3.500	19.500	7.502	6.501
feb-10			10.738	7.700	3.300
mar-10			9.000	8.145	3.300
apr-10		3.500	9.500	8.250	4.000
mag-10			9.350	6.050	2.524
giu-10		3.000	9.000	6.600	3.000
lug-10			9.900	7.500	2.750
ago-10			9.590	7.150	4.001
set-10		3.500	9.105	7.700	3.000
ott-10			9.000	7.150	2.500
nov-10			8.500	6.050	2.000
dic-10				4.162	
gen-11			17.995	7.700	6.518
feb-11			9.000	8.025	2.500
mar-11		3.500	8.000	8.250	2.500

Tabella 3.1.5-2 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata superiore ai due anni (in milioni di euro)

	CCT		BTPEi				BTP				
	7 anni	5/7 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	3 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni
gen-08	1.547		1.435				2.750	3.300	3.300		2.200
feb-08	3.840			1.650			3.300	3.300	2.750		
mar-08	2.000		1.650			550	5.000	3.099	2.750		
apr-08	1.375				1.620		2.750	3.950	3.025	4.000	
mag-08	1.375			4.000			2.750	4.000	5.000		2.000
giu-08	750		1.000		825		2.500	2.500	3.300	2.044	
lug-08	1.612			1.515			3.000	3.300	2.500	1.650	
ago-08	1.100		750		696		2.750	2.750	3.300		
set-08	2.500					750	5.000	2.500	2.750		2.000
ott-08	1.250						3.300	4.950	2.750		
nov-08	859			376		1.100	2.750	2.200	4.375		3.217
dic-08							1.570	2.480	3.753	1.403	
gen-09	940			1.100		550	2.014	5.000	3.226		1.604
feb-09	999			980	749		3.565	3.731	3.076	2.327	
mar-09	942			1.020			6.250	3.850	3.815		1.612
apr-09	1.547			900	951		3.525	3.850	4.400	3.191	
mag-09	1.601				2.000		3.810	3.575	6.875		2.719
giu-09	1.140			1.640			2.750	6.027	4.950	2.475	
lug-09	1.277				1.308		5.504	4.125	2.750	5.500	
ago-09	4.237			996			3.545	3.351	3.850		
set-09	2.750				1.109		3.300	2.919	3.850	2.200	6.000
ott-09	2.475					3.500	2.412	3.000	6.250	2.000	1.500
nov-09	2.414						2.565		2.895		
dic-09									2.925		
gen-10	2.169					651	4.665	5.840	3.563		3.621
feb-10	1.757			1.213			3.538	3.850	3.850	2.591	
mar-10	3.692				883	384	3.850	3.850	3.300		1.500
apr-10	1.650			3.000			3.833	3.842	6.250	2.730	
mag-10	1.311					513	3.300	3.023	3.850	2.200	
giu-10	1.401			1.529			4.101	4.000	4.112		
lug-10		4000		1.111		539	3.680	3.276	3.850		1.728
ago-10		2500					3.470	3.667	3.850	2.596	
set-10		2714		1.408			3.161	3.850	6.250	6000	2.200
ott-10		6.698		684		826	3.207	3.850	3.300		
nov-10							5.000	5.625	3.575	2.475	
dic-10		1.339					2.500		2.998		
gen-11		1.405	2.834				3.300	3.300	3.300	3.300	
feb-11		1.548		1.458			3.850	3.501	3.575		1.676
mar-11		1.500	1.728				3.169	3.112	6.149	2.184	

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.5-3 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Riaperture titoli *off the run* (in milioni di euro)

	CCT	BTPEI				BTP			
	Inf. a 7 anni	5 – 10anni	11 – 15 anni	16 - 30 anni	3 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 15 anni	16 - 30 anni	
gen-10		1.025							
feb-10							1.901		
mar-10									
apr-10									
mag-10		1.078							
giu-10						1.739		1.262	
lug-10							1.756		
ago-10									
set-10									
ott-10							846	1.154	
nov-10								1.320	
dic-10									
gen-11	897								
feb-11									
mar-11									

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.5-4 – Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi)

	BOT	CCT (*)	CCTeu (*)	CTZ	BTP			Estero (**)	TOTALE (**)
					Ordinari	Indicizzato	Conv.		
gen-08	4,75	35,46		11,90	105,42	102,52	187,57	122,18	81,68
feb-08	4,88	35,42		11,53	106,17	101,84	186,34	119,91	81,36
mar-08	4,85	34,90		10,93	104,52	101,47	185,32	121,65	80,08
apr-08	4,92	36,01		10,79	103,57	102,10	184,34	118,18	79,81
mag-08	4,69	35,29		14,01	105,92	102,60	183,32	124,81	81,71
giu-08	4,63	34,34		13,54	107,20	101,73	182,33	129,30	82,08
lug-08	4,63	33,51		12,98	105,88	101,24	181,31	132,29	81,39
ago-08	4,49	32,74		12,27	104,49	100,41	180,29	130,37	80,36
set-08	4,55	34,20		12,26	105,52	119,65	179,31	129,45	82,13
ott-08	4,36	33,51		11,68	103,93	118,63	178,29	129,48	80,68
nov-08	4,36	32,75		11,10	103,67	120,60	177,30	130,13	80,84
dic-08	4,26	31,54		13,17	102,51	119,73	176,28	131,54	81,79
gen-09	4,50	30,77		12,89	101,93	120,24	175,26	130,45	80,63
feb-09	4,72	30,11		12,33	103,01	119,90	174,03	128,20	80,61
mar-09	4,70	29,40		12,38	102,20	118,85	173,02	125,45	79,65
apr-09	4,82	30,95		12,00	103,18	118,53	172,03	122,07	80,31
mag-09	4,76	60,65		11,53	105,28	118,73	171,01	122,29	81,22
giu-09	4,69	29,95		14,02	106,19	117,83	170,02	124,81	82,10
lug-09	4,76	31,50		13,62	105,04	117,56	169,00	126,17	82,28
ago-09	4,78	33,72		13,07	103,63	116,58	167,99	127,45	82,15
set-09	4,79	33,52		12,93	104,30	116,21	167,00	127,35	82,39
ott-09	4,73	35,59		12,41	103,69	124,36	165,98	124,14	83,32
nov-09	4,77	35,26		11,80	105,24	123,98	164,99	124,18	84,15
dic-09	4,61	34,24		12,73	104,28	122,96	163,97	123,98	84,90
gen-10	4,63	33,79		12,74	105,60	123,24	162,96	121,44	84,59
feb-10	4,77	35,80		12,36	104,57	122,23	161,69	121,80	84,56
mar-10	4,79	35,90		11,84	105,31	122,49	160,67	121,77	84,77
apr-10	4,96	35,39		13,77	104,19	121,92	159,68	120,52	84,83
mag-10	4,86	34,76		13,12	103,13	121,74	158,66	119,68	84,15
giu-10	4,79	36,99		12,53	103,83	120,94	157,68	118,72	84,87
lug-10	4,93	36,01	64,54	11,85	103,11	121,26	156,66	118,74	84,57
ago-10	4,93	34,99	63,52	11,49	103,86	120,24	155,64	117,75	84,58
set-10	5,04	34,01	62,53	13,63	103,68	137,65	154,65	110,74	85,91
ott-10	4,98	32,89	67,35	12,95	102,61	138,50	153,63	109,72	85,14
nov-10	4,89	32,00	67,72	12,27	103,76	137,51	152,64	108,71	85,56
dic-10	4,65	34,36	67,59	11,26	102,69	136,49	151,63	115,86	86,43
gen-11	4,79	33,34	67,07	11,30	101,62	133,65	150,61	115,00	84,89
feb-11	4,97	32,50	66,94	10,74	102,77	132,65	149,29	114,63	85,36
mar-11	4,99	31,48	66,61	11,68	103,38	130,58	148,27	117,62	85,95

(*) Tasso variabile.

(**) Il dato sui prestiti esteri è stato calcolato dopo le operazioni di swap.

Tabella 3.1.5-5 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili)

(*)	BOT			CTZ		CCT	CCTeu	BTPEi (**)					BTP				
	Flessibili	3 mesi	6 mesi	12 mesi	24 mesi	7 anni	5/7 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	3 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	
gen-07		3,66	3,74	3,88	3,86	3,84			4,31				3,85	4,00	4,17		
feb-07	3,91	3,73	3,87	3,92	3,92	3,91					4,47	3,93	4,05	4,29	4,42		
mar-07	3,96	3,83	3,92	3,95	3,94	4,00		4,08				3,90	3,87	4,14	4,23		
apr-07		3,90	4,02	4,09	4,06	4,03		4,25				3,98	4,17	4,22		4,72	
mag-07	3,93	3,98	4,14	4,18	4,28	4,14			4,55			4,13	4,28	4,37	4,60		
giu-07		4,08	4,18	4,34	4,40	4,25				4,95		4,33	4,61	4,51		5,12	
lug-07	4,12		4,25	4,38	4,41	4,29				4,60	4,92	4,47	4,64	4,74			
ago-07		4,15	4,06	4,25	4,08	4,36						4,43			4,60		
set-07	4,07	4,07	4,06	4,04	4,07	4,17		4,32		4,80		4,19	4,12	4,55			
ott-07	4,09	4,04	4,01	4,01	3,95	4,20			4,45			4,25	4,32	4,66		5,06	
nov-07		4,03	4,01	4,00		4,16						4,09	4,14	4,47			
dic-07				4,01													
gen-08	3,61	4,03	3,91	3,95	3,88	4,15		3,82				4,20	4,04	4,62			4,97
feb-08	3,88		3,90	3,41	3,51	4,20			4,37			3,64	3,68	4,31			
mar-08	4,11		4,17	3,79	3,89	4,11		4,01			5,01	3,66	3,80	4,43			
apr-08	4,12	4,05	4,08	3,95	4,10	4,42						3,93	4,02	4,42	4,89		
mag-08	4,20	4,09	4,17	4,03	4,36	4,35			4,73			4,15	4,29	4,65		5,14	
giu-08	4,44		4,49	4,58	4,80	4,43		4,99		4,95		4,49	5,00	4,86	5,34		
lug-08	4,43	4,42	4,43	4,53	4,58	4,98			5,06			4,81	4,90	5,08	5,24		
ago-08		4,41	4,39	4,30	4,17	4,92		4,38		4,87		4,64	4,46	5,00			
set-08	4,30	4,46	4,29	4,30	4,30	4,86					5,32	4,51	4,38	4,76		5,20	
ott-08	3,08	2,38	2,94	3,06	3,49	4,80						4,34	4,35	4,95			
nov-08		2,82	2,48	2,64	3,27	3,79			4,39		4,95	3,95	3,90	5,28		5,25	
dic-08		2,49		2,63								3,59	3,99	4,49	5,02		
gen-09	1,44	1,67	1,70	1,84	2,69	3,49			4,69		5,41	3,44	3,87	4,43			5,55
feb-09	1,27	1,21	1,24	1,37	1,83	2,67			4,31	4,99		2,80	3,50	4,62	5,07		
mar-09	1,15	1,08	1,17	1,32	2,08	2,38			4,13			2,94	3,51	4,57		5,61	
apr-09	1,07	1,06	1,07	1,36	1,85	2,10			4,11	4,63		2,54	3,30	4,39	4,89		
mag-09	0,94	0,89	1,03	1,14	1,71	1,81				4,90		2,42	3,05	4,39		5,32	
giu-09		1,00	0,76	1,27	1,73	2,44			2,62			2,44	3,61	4,59	5,10		
lug-09		0,49	0,60	0,86	1,60	1,50				4,67		2,46	3,21	4,50	5,16		
ago-09			0,55	0,95	1,51	1,27			3,80			2,22	3,07	4,23			
set-09		0,39	0,55	0,74	1,40	1,14				4,36		2,19	2,83	4,03	4,61	5,18	
ott-09			0,63	0,92	1,47	1,12					5,02	1,91	2,77	4,06	4,59	4,98	
nov-09			0,68	0,86	1,48	1,10						1,94		4,06			
dic-09				1,02										4,01			
gen-10		0,37	0,59	0,80	0,76	1,00					4,85	2,19	2,93	4,07		4,91	
feb-10			0,65	0,98	1,45	0,98			3,82			2,15	2,86	4,08	4,50		
mar-10			0,57	0,90	1,27	1,28				4,24	4,82	1,92	2,72	3,99		4,84	
apr-10			0,82	0,93	1,75	1,13			3,94			1,70	2,64	3,96	4,39		
mag-10			1,33	1,44	2,05	1,63					4,97	2,07	2,57	4,09	4,42		
giu-10		0,84	0,98	1,38	1,92	2,32			4,01			2,35	2,91	4,07			
lug-10			1,04	1,40	1,64		1,83		3,94		4,95	2,33	2,85	4,09		5,08	
ago-10			0,96	1,37	1,72		1,70					2,01	2,63	3,92	4,36		
set-10		0,69	1,06	1,43	1,83		1,74		3,86			2,07	2,69	3,81	4,54	4,80	
ott-10			1,21	1,44	1,77		1,97		3,80		4,71	2,21	2,53	3,90			
nov-10			1,49	1,78	2,31							2,32	3,24	3,89	4,81		
dic-10				2,01				2,30				2,86		4,43			
gen-11			1,57	2,07	2,82		2,92	3,85				3,25	3,67	4,80	5,06		
feb-11			1,31	1,86	2,55		2,55		4,70			3,12	3,77	4,73		5,51	
mar-11		1,04	1,40	2,10	2,45		2,57	3,76				3,11	3,90	4,84	5,34		

(*) Escluse le operazioni di concambio.

(**) Rendimento lordo comprensivo dell'aspettativa di inflazione al momento dell'emissione.

Tabella 3.1.5-6 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato – Riaperture titoli *off the run* (medie ponderate mensili)

	CCT	BTP€i			BTP			
	Inf. a 7 anni	5 – 10anni	11 – 15 anni	16 - 30 anni	3 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 15 anni	16 - 30 anni
gen-10		3,36						
feb-10							4,04	
mar-10								
apr-10								
mag-10		3,42						
giu-10						3,32		4,91
lug-10							4,43	
ago-10								
set-10								
ott-10							3,98	4,53
nov-10								5,12
dic-10								
gen-11	2,80							
feb-11								
mar-11								

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.5-7 – Consistenza del debito del settore statale al 31 marzo 2011 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	al 31/12/07	al 31/12/08	al 31/12/09	al 31/03/10	al 31/12/10	al 31/03/11
BOT	128.302	147.753	140.096	150.628	130.054	140.582
CTZ	43.063	46.772	64.748	77.849	71.989	71.907
CCT ²⁶	189.739	182.348	163.599	159.904	156.584	161.366
CCT crediti d'imposta	786	385	0	0	0	0
BTP	768.065	823.706	906.302	920.694	992.692	998.475
BTP€i	79.133	84.659	101.797	105.725	103.489	109.559
Titoli esteri Tesoro ²⁷	69.314	60.342	60.058	60.605	61.979	60.061
Obbligazioni F.S. estero ²⁸	672	710	0	0	0	0
TITOLI ISPA ²⁹	9.505	9.533	9.534	9.537	9.548	9.555
TOTALE TITOLI DI STATO	1.288.578	1.356.207	1.446.133	1.484.942	1.526.335	1.551.525
Monete in circolazione	3.490	3.773	3.851	3.906	4.054	4.102
Conti correnti presso la Tesoreria ³⁰	102.456	112.925	123.518	121.179	127.485	126.606
Conti correnti postali intestati a privati	344	968	1.261	638	678	394
Buoni postali	36.831	30.524	28.743	27.954	24.518	23.196
Depositi attivi presso B.I.	-9.671	-19.072	-29.711	-40.407	-42.310	-34.090
Prestiti domestici ²⁹	50.064	48.409	44.780	44.966	43.734	43.948
Prestiti esteri ²⁹	7.136	4.893	4.131	4.097	3.954	4.609
TOTALE	1.479.228	1.538.628	1.622.707	1.647.274	1.688.447	1.720.270

²⁶ La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.

²⁷ Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di swap, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

²⁸ La voce comprende i prestiti esteri originariamente emessi da Ferrovie dello Stato e successivamente assunti dallo Stato.

²⁹ A seguito di quanto disposto dalla legge Finanziaria per il 2007, art.1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.

³⁰ La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Tabella 3.1.5-8 – Debito: Differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale al 31 marzo 2011 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	31/12/10 31/03/11	31/03/10 31/03/11
BOT	10.528	-10.046
CTZ	-82	-5.942
CCT ³¹	4.782	1.462
CCT crediti d'imposta	0	0
BTP	5.783	77.781
BTP€i	6.070	3.834
Titoli esteri Tesoro ³²	-1.918	-544
Obbligazioni F.S. estero ³³	0	0
TITOLI ISPA ³⁴	7	18
TOTALE TITOLI DI STATO	25.170	66.563
Moneta in circolazione	48	196
Conti correnti postali presso la Tesoreria ³⁵	-879	5.427
Conti correnti postali intestati a privati	-284	-244
Buoni postali	-1.322	-4.758
Depositi attivi presso B.I.	8.221	6.317
Prestiti domestici ³⁴	214	-1.018
Prestiti esteri ³⁴	655	512
TOTALE	31.823	72.997

Tabella 3.1.5-9 – Consistenza in valori percentuali del debito del settore statale al 31 marzo 2011

Tipo di strumento	al 31/12/07	al 31/12/08	al 31/12/09	al 31/03/10	al 31/12/10	al 31/03/11
BOT	8,67%	9,60%	8,63%	9,14%	7,70%	8,17%
CCT	2,91%	3,04%	3,99%	4,73%	4,26%	4,18%
CTZ ³¹	12,83%	11,85%	10,08%	9,71%	9,27%	9,38%
CCT crediti d'imposta	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BTP	51,92%	53,54%	55,85%	55,89%	58,79%	58,04%
BTP€i	5,35%	5,50%	6,27%	6,42%	6,13%	6,37%
Titoli esteri Tesoro ³²	4,69%	3,92%	3,70%	3,68%	3,67%	3,49%
Obbligazioni F.S. estero ³³	0,05%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLI ISPA ³⁴	0,64%	0,62%	0,59%	0,58%	0,57%	0,56%
TOTALE TITOLI DI STATO	87,11%	88,14%	89,12%	90,15%	90,40%	90,19%
Monete in circolazione	0,24%	0,25%	0,24%	0,24%	0,24%	0,24%
Conti correnti presso la Tesoreria ³⁵	6,93%	7,34%	7,61%	7,36%	7,55%	7,36%
Conti correnti postali intestati a privati	0,02%	0,06%	0,08%	0,04%	0,04%	0,02%
Buoni postali	2,49%	1,98%	1,77%	1,70%	1,45%	1,35%
Depositi attivi presso B.I.	-0,65%	-1,24%	-1,83%	-2,45%	-2,51%	-1,98%
Prestiti domestici ³⁴	3,38%	3,15%	2,76%	2,73%	2,59%	2,55%
Prestiti esteri ³⁴	0,48%	0,32%	0,25%	0,25%	0,23%	0,27%
Prestiti EFSF	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

³¹ La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.

³² Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di *swap*, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

³³ La voce comprende i prestiti esteri originariamente emessi da Ferrovie dello Stato e successivamente assunti dallo Stato.

³⁴ A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2007, art. 1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.

³⁵ La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Figura 3-3: BOT: Rendimenti composti lordi.

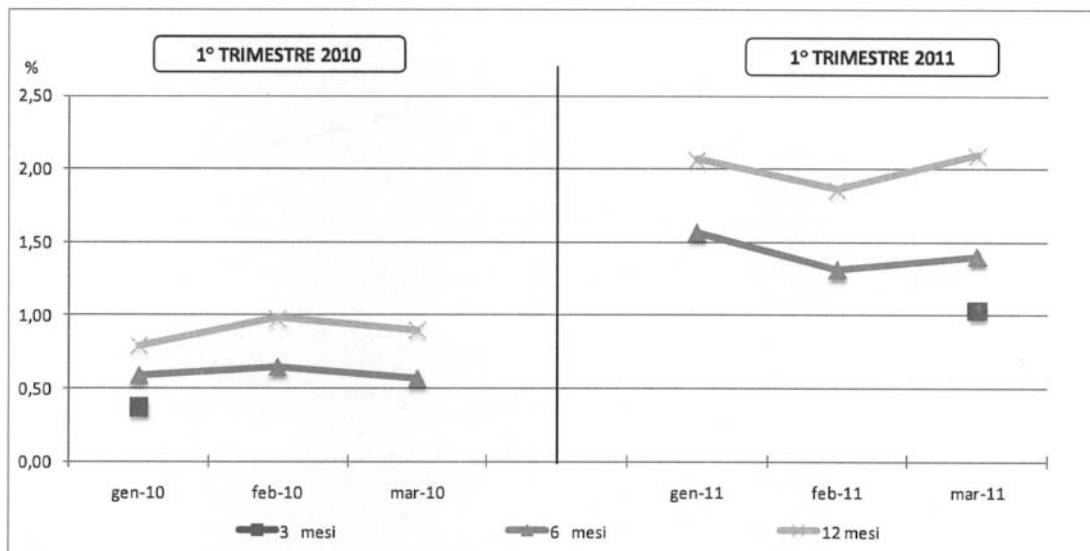


Figura 3-4: CCT: Rendimenti lordi.

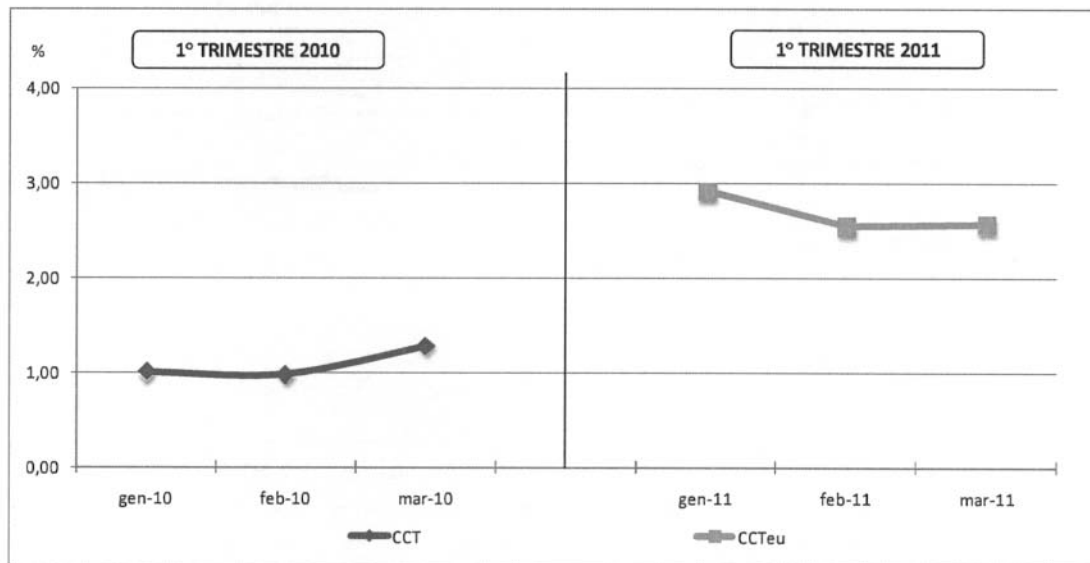


Figura 3-5: CTZ: Rendimenti lordi.

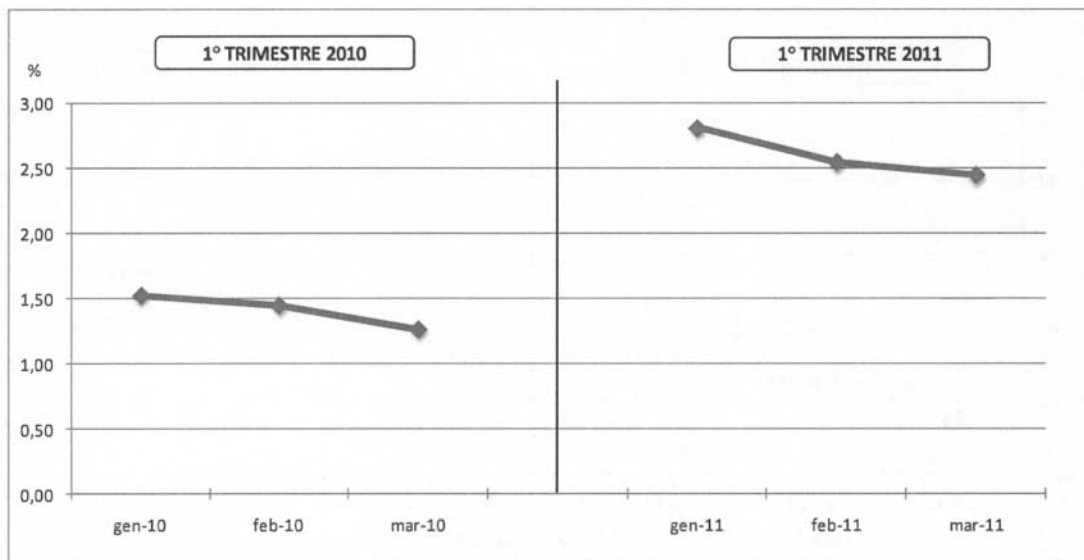


Figura 3-6: BTP: Rendimenti lordi.

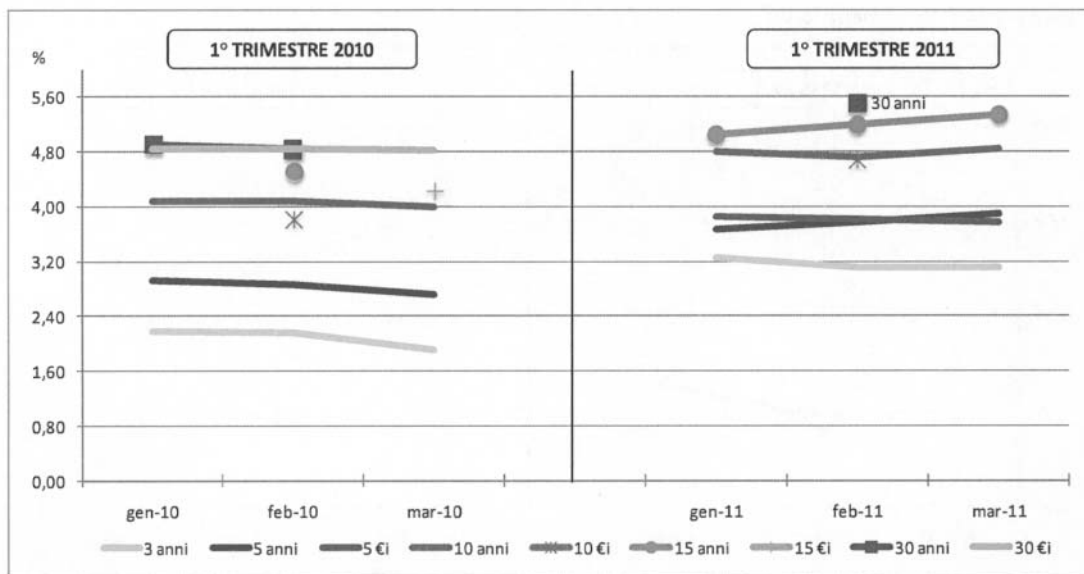


Figura 3-9: Spread titoli decennali area euro rispetto al bund.

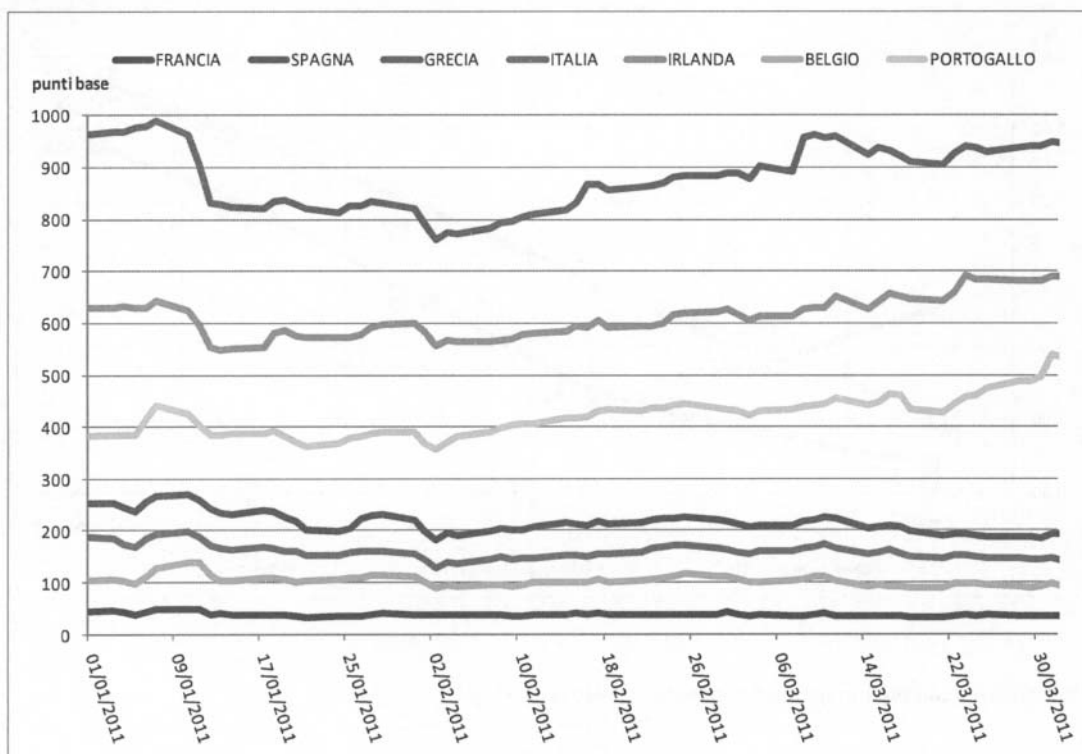


Figura 3-10: Asset Swap Spread.

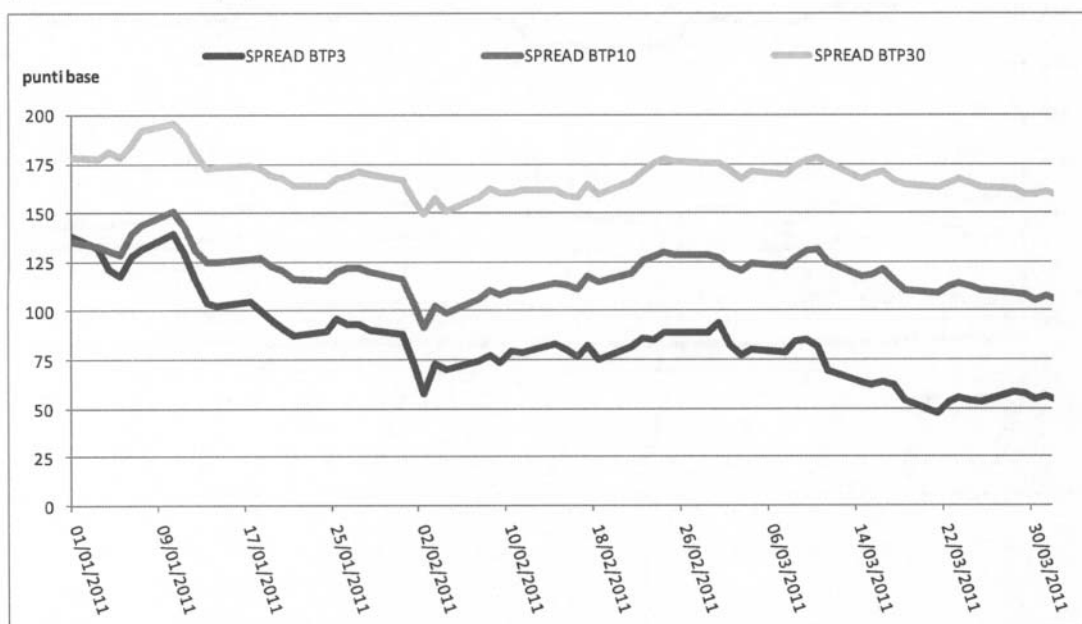


Figura 3-11: Spread Bot-Euribor.

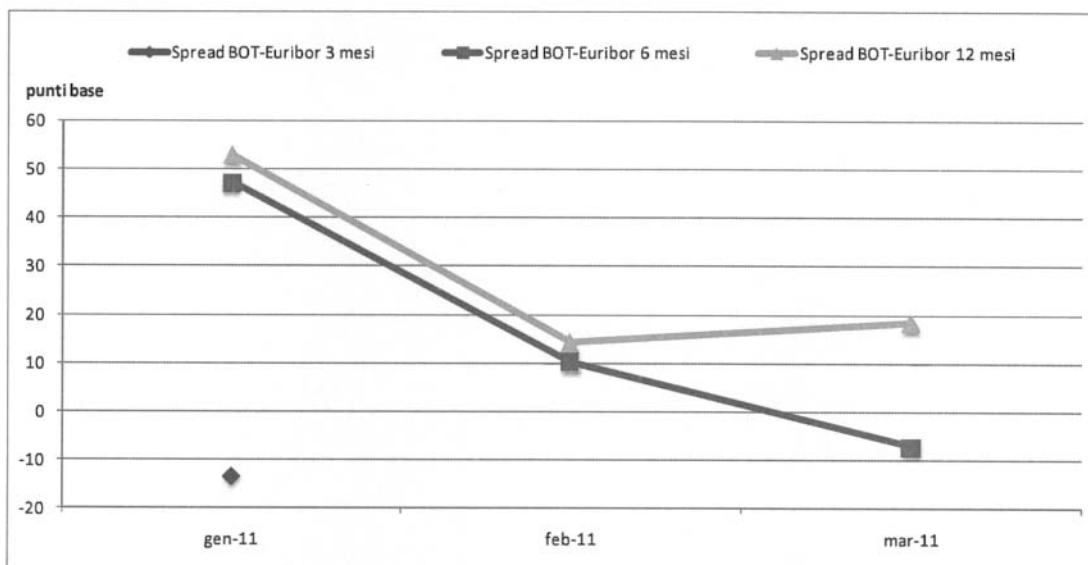
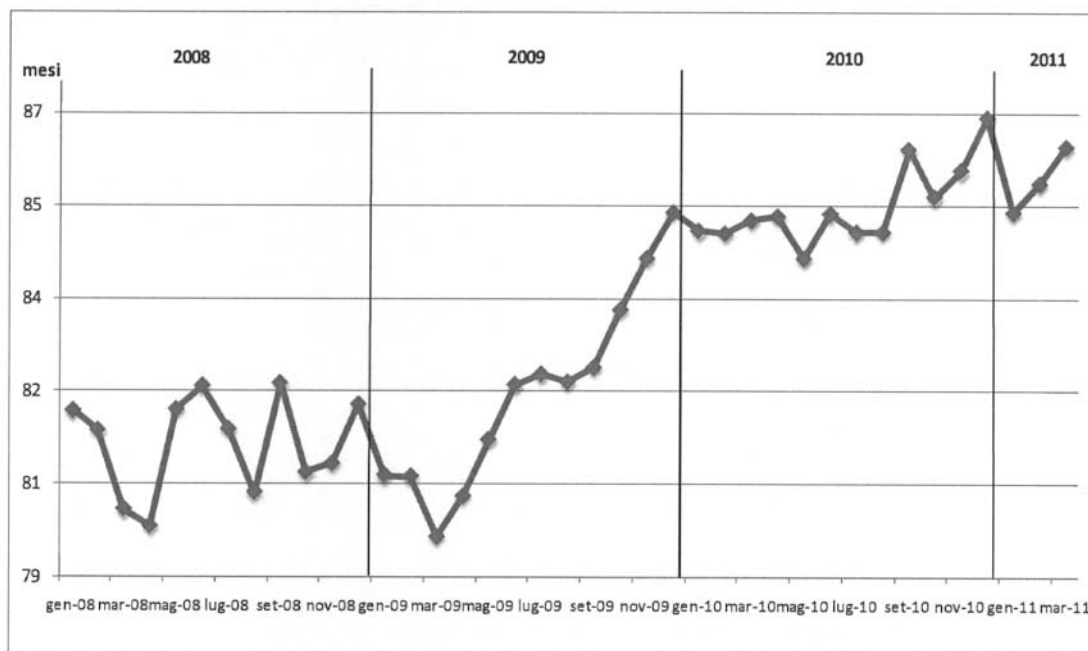


Figura 3-12: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato.



PAGINA BIANCA

ALLEGATO

PAGINA BIANCA

Allegato 1
Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati al 31 marzo del triennio 2009 – 2011

Tabella AI 1-1 - Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2009 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	79.696	72.222	40.531	25.835	15.345	4.487	1.264	-84.501	154.880
Tributarie	70.855	0	10.064	0	4.969	340	0	0	86.228
Imposte dirette	44.251	0	2.621	0	553	0	0	0	47.425
Imposte indirette	26.604	0	7.443	0	4.416	340	0	0	38.803
Risorse Proprie UE	1.521	0	0	0	0	0	0	0	1.521
Contributi sociali	0	53.560	0	0	0	5	0	0	53.565
Vendita di beni e servizi	1.025	22	0	1.063	1.417	293	0	0	3.820
Redditi da capitale	99	420	199	71	695	112	0	-267	1.329
Trasferimenti correnti totali	5.405	18.084	29.164	24.326	7.275	3.075	1.264	-84.234	4.359
da Settore Statale	0	18.050	29.083	0	5.047	2.529	0	-54.709	0
da Enti di Previdenza	1.393	0	0	0	0	0	148	-1.541	0
da Regioni	1	1	0	24.232	2.183	157	762	-27.336	0
da Sanità	0	0	0	0	34	46	0	-80	0
da Comuni e Province	0	0	14	41	0	29	321	-405	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	3	0	0	1	0	0	33	-37	0
da Enti Pub. non Consolidati	9	0	8	22	1	86	0	-126	0
da Famiglie	373	33	4	7	0	201	0	0	618
da Imprese	917	0	55	23	8	26	0	0	1.029
da Estero	2.709	0	0	0	2	1	0	0	2.712
Altri incassi correnti	791	137	1.104	375	989	662	0	0	4.058
Incassi in conto capitale	7.094	43	831	662	2.115	1.023	906	-10.828	1.846
Trasferimenti in conto capitale totali	6.060	0	797	570	1.801	1.002	906	-10.828	308
da Settore Statale	0	0	735	0	234	765	352	-2.086	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	6.060	0	0	550	1.227	174	495	-8.506	0
da Sanità	0	0	0	0	1	1	0	-2	0
da Comuni e Province	0	0	9	0	0	16	44	-69	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	4	0	17	0	15	-36	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	48	12	54	15	0	-129	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	1	8	268	31	0	0	308
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	1.034	43	34	92	314	21	0	0	1.538
Incassi partite finanziarie	208	0	2.149	94	717	134	10	-2.261	1.051
Riscossione crediti totali	208	0	65	0	485	23	0	-130	651
da Regioni	71	0	0	0	0	0	0	-71	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	1	0	0	0	0	0	0	-1	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	40	0	10	8	0	-58	0
da Famiglie, Imprese, Estero	136	0	25	0	475	15	0	0	651
Riduzione depositi bancari	0	0	1.835	14	110	23	0	-1.982	0
Altre partite finanziarie totali	0	0	249	80	122	88	10	-149	400
da Settore Statale	0	0	7	0	87	22	0	-116	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	23	10	-33	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	242	80	35	43	0	0	400
Incassi totali	86.998	72.265	43.511	26.591	18.177	5.644	2.180	-97.590	157.777
Saldo	-30.148	0	-728	-1.174	181	-231	0	64	-32.036

Tabella AI 1-1 - (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2009 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	111.815	68.442	32.939	25.469	13.011	4.457	1.264	-84.501	172.896
Personale	23.056	730	1.394	9.238	4.135	2.529	0	0	41.082
Acquisto di beni e servizi	2.014	383	739	14.618	6.687	881	0	0	25.322
Trasferimenti correnti totali	65.064	67.086	30.223	210	1.463	445	1.264	-84.234	81.521
a Settore Statale	0	1.393	1	0	0	3	9	-1.406	0
a Enti di Previdenza	18.050	0	1	0	0	0	0	-18.051	0
a Regioni	29.083	0	0	0	14	0	8	-29.105	0
a Sanità	0	0	24.232	0	41	1	22	-24.296	0
a Comuni e Province	5.047	0	2.183	34	0	0	1	-7.265	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.529	0	157	46	29	0	86	-2.847	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	148	762	0	321	33	1.138	-1.264	1.138
a Famiglie	1.192	65.410	510	130	820	283	0	0	68.345
a Imprese	2.224	135	2.377	0	238	123	0	0	5.096
a Estero	6.939	0	0	0	0	2	0	0	6.941
Interessi	18.014	24	140	263	238	14	0	-267	18.426
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	3.667	220	443	1.140	488	588	0	0	6.546
Pagamenti in conto capitale	4.564	65	11.109	716	4.700	878	835	-10.828	12.039
Costituzione capitali fissi	409	11	729	714	4.306	691	0	0	6.860
Trasferimenti in conto capitale totali	4.155	0	10.322	2	394	95	835	-10.828	4.975
a Settore Statale	0	0	6.060	0	0	0	0	-6.060	0
a Regioni	735	0	0	0	9	4	48	-796	0
a Sanità	0	0	550	0	0	0	12	-562	0
a Comuni e Province	234	0	1.227	1	0	17	54	-1.533	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	765	0	174	1	16	0	15	-971	0
ad Enti Pub. non Consolidati	352	0	495	0	44	15	706	-906	706
a Famiglie	3	0	213	0	204	29	0	0	449
a Imprese	1.794	0	1.603	0	121	26	0	0	3.544
a Estero	272	0	0	0	0	4	0	0	276
Altri pagamenti in conto capitale	0	54	58	0	0	92	0	0	204
Pagamenti partite finanziarie	767	3.759	191	1.580	285	540	81	-2.325	4.878
Partecipazioni e conferimenti totali	0	0	53	0	123	25	0	0	201
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	0	0	53	0	123	25	0	0	201
Mutui ed anticipazioni totali	767	0	67	0	155	27	0	-126	890
a Regioni	7	0	0	0	0	0	0	-7	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	87	0	0	0	0	0	0	-87	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	22	0	0	0	0	0	0	-22	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	4	0	4	2	0	-10	0
a Istituti di Credito Speciale	6	0	0	0	0	0	0	0	6
a Famiglie, Imprese, Estero	645	0	63	0	151	25	0	0	884
Aumento depositi bancari	0	542	0	1.562	0	0	0	-1.982	122
Altre partite finanziarie totali	0	3.217	71	18	7	488	81	-217	3.665
a Settore Statale	0	64	71	0	1	0	0	-136	0
a Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	81	-81	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	3.153	0	18	6	488	0	0	3.665
Pagamenti totali	117.146	72.266	44.239	27.765	17.996	5.875	2.180	-97.654	189.813

Tabella AI 1-2 - Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2010 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	84.613	74.100	40.427	27.336	14.725	4.322	1.594	-87.497	159.620
Tributarie	74.604	0	10.209	0	4.925	427	0	0	90.165
Imposte dirette	43.907	0	2.490	0	567	0	0	0	46.964
Imposte indirette	30.697	0	7.719	0	4.358	427	0	0	43.201
Risorse Proprie UE	1.159	0	0	0	0	0	0	0	1.159
Contributi sociali	0	53.257	0	0	0	5	0	0	53.262
Vendita di beni e servizi	1.019	20	0	1.045	1.475	415	0	0	3.974
Redditi da capitale	204	270	113	34	620	78	0	-34	1.285
Trasferimenti correnti totali	6.847	20.384	28.937	25.895	6.805	2.957	1.594	-87.463	5.956
da Settore Statale	0	20.117	28.885	0	4.477	2.483	0	-55.962	0
da Enti di Previdenza	1.243	0	0	0	0	0	318	-1.561	0
da Regioni	1	1	0	25.800	2.239	152	974	-29.167	0
da Sanità	0	0	0	0	28	38	0	-66	0
da Comuni e Province	0	0	18	40	0	32	263	-353	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	5	0	1	5	0	0	39	-50	0
da Enti Pub. non Consolidati	15	130	0	32	51	76	0	-304	0
da Famiglie	368	136	3	5	0	152	0	0	664
da Imprese	708	0	30	13	8	21	0	0	780
da Estero	4.507	0	0	0	2	3	0	0	4.512
Altri incassi correnti	780	169	1.168	362	900	440	0	0	3.819
Incassi in conto capitale	2.883	29	664	472	2.207	984	1.085	-7.554	770
Trasferimenti in conto capitale totali	2.744	0	644	460	1.921	980	1.085	-7.554	280
da Settore Statale	0	0	628	0	176	817	315	-1.936	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	2.744	0	0	434	1.221	115	727	-5.241	0
da Sanità	0	0	0	0	0	1	0	-1	0
da Comuni e Province	0	0	7	0	0	7	26	-40	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	1	0	12	0	17	-30	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	6	8	276	16	0	-306	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	2	18	236	24	0	0	280
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	139	29	20	12	286	4	0	0	490
Incassi partite finanziarie	690	0	301	69	212	76	43	-424	967
Riscossione crediti totali	659	0	91	0	127	8	0	-18	867
da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	1	0	0	0	0	0	0	-1	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	6	0	6	5	0	-17	0
da Famiglie, Imprese, Estero	658	0	85	0	121	3	0	0	867
Riduzione depositi bancari	0	0	157	67	0	0	0	-224	0
Altre partite finanziarie totali	31	0	53	2	85	68	43	-182	100
da Settore Statale	0	0	40	0	63	20	0	-123	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	16	43	-59	0
da Famiglie, Imprese, Estero	31	0	13	2	22	32	0	0	100
Incassi totali	88.186	74.129	41.392	27.877	17.144	5.382	2.722	-95.475	161.357
Saldo	-27.264	0	-342	-1.398	-672	-123	0	22	-29.777

Tabella AI 1-2 - (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2010 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	110.088	70.558	34.281	28.017	13.064	4.269	1.594	-87.497	174.375
Personale	21.957	745	1.414	9.693	4.146	2.447	0	0	40.401
Acquisto di beni e servizi	1.385	428	691	16.897	6.732	871	0	0	27.004
Trasferimenti correnti totali	65.333	69.143	31.557	227	1.514	501	1.594	-87.463	82.406
a Settore Statale	0	1.243	1	0	0	5	15	-1.264	0
a Enti di Previdenza	20.117	0	1	0	0	0	130	-20.248	0
a Regioni	28.885	0	0	0	18	1	0	-28.904	0
a Sanità	0	0	25.800	0	40	5	32	-25.877	0
a Comuni e Province	4.477	0	2.239	28	0	0	51	-6.795	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.483	0	152	38	32	0	76	-2.781	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	318	974	0	263	39	1.290	-1.594	1.290
a Famiglie	927	67.501	552	161	909	293	0	0	70.343
a Imprese	1.654	81	1.838	0	252	151	0	0	3.976
a Estero	6.790	0	0	0	0	7	0	0	6.797
Interessi	19.758	23	221	71	185	2	0	-34	20.226
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	1.656	219	398	1.129	487	448	0	0	4.337
Pagamenti in conto capitale	5.225	69	7.172	739	4.393	854	1.095	-7.554	11.992
Costituzione capitali fissi	879	11	552	738	3.998	668	0	0	6.846
Trasferimenti in conto capitale totali	4.330	0	6.550	1	395	76	1.095	-7.554	4.893
a Settore Statale	0	0	2.744	0	0	0	0	-2.744	0
a Regioni	628	0	0	0	7	1	6	-642	0
a Sanità	0	0	434	0	0	0	8	-442	0
a Comuni e Province	176	0	1.221	0	0	12	276	-1.685	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	817	0	115	1	7	0	16	-956	0
ad Enti Pub. non Consolidati	315	0	727	0	26	17	789	-1.085	789
a Famiglie	8	0	208	0	191	24	0	0	431
a Imprese	2.341	0	1.101	0	164	20	0	0	3.626
a Estero	45	0	0	0	0	2	0	0	47
Altri pagamenti in conto capitale	16	58	70	0	0	110	0	0	254
Pagamenti partite finanziarie	137	3.502	281	519	359	382	33	-446	4.767
Partecipazioni e conferimenti totali	10	0	58	0	90	14	0	0	172
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	10	0	58	0	90	14	0	0	172
Mutui ed anticipazioni totali	127	0	40	0	61	26	0	-135	119
a Regioni	40	0	0	0	0	0	0	-40	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	63	0	0	0	0	0	0	-63	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	20	0	0	0	0	0	0	-20	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	4	0	6	2	0	-12	0
a Istituti di Credito Speciale	4	0	0	0	0	0	0	0	4
a Famiglie, Imprese, Estero	0	0	36	0	55	24	0	0	115
Aumento depositi bancari	0	231	0	385	138	221	0	-224	751
Altre partite finanziarie totali	0	3.271	183	134	70	121	33	-87	3.725
a Settore Statale	0	22	0	0	1	0	0	-23	0
a Enti Pubblici	0	31	0	0	0	0	33	-64	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	3.218	183	134	69	121	0	0	3.725
Pagamenti totali	115.450	74.129	41.734	29.275	17.816	5.505	2.722	-95.497	191.134

Tabella AI 1-3 - Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2011 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	87.849	75.976	37.384	28.416	14.743	4.468	1.530	-84.930	165.435
Tributarie	78.607	0	10.659	0	4.821	326	0	0	94.413
Imposte dirette	43.771	0	2.503	0	457	0	0	0	46.731
Imposte indirette	34.836	0	8.156	0	4.364	326	0	0	47.682
Risorse Proprie UE	1.041	0	0	0	0	0	0	0	1.041
Contributi sociali	0	55.146	0	0	0	5	0	0	55.151
Vendita di beni e servizi	944	11	0	1.051	1.542	582	0	0	4.130
Redditi da capitale	289	276	75	56	500	73	0	-31	1.238
Trasferimenti correnti totali	5.255	20.359	25.603	26.935	6.658	2.772	1.530	-84.899	4.213
da Settore Statale	0	20.357	25.498	0	4.671	2.486	0	-53.012	0
da Enti di Previdenza	1.122	0	0	0	0	0	182	-1.304	0
da Regioni	0	0	0	26.837	2.187	135	1.036	-30.195	0
da Sanità	0	1	0	0	25	44	0	-70	0
da Comuni e Province	0	0	20	36	0	24	284	-364	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	6	0	0	1	0	0	28	-35	0
da Enti Pub. non Consolidati	13	1	41	40	-234	59	0	80	0
da Famiglie	410	0	20	6	0	10	0	0	446
da Imprese	806	1	24	15	8	2	0	0	856
da Estero	2.898	0	0	0	1	12	0	0	2.911
Altri incassi correnti	1.713	183	1.047	374	1.222	710	0	0	5.249
Incassi in conto capitale	149	122	170	499	1.634	657	879	-3.310	800
Trasferimenti in conto capitale totali	0	0	167	485	1.387	652	879	-3.310	260
da Settore Statale	0	0	152	0	142	488	384	-1.166	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	456	994	109	449	-2.008	0
da Sanità	0	0	0	0	0	3	0	-3	0
da Comuni e Province	0	0	6	0	0	5	37	-48	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	1	0	9	0	9	-19	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	7	9	35	15	0	-66	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	1	20	207	32	0	0	260
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	149	122	3	14	247	5	0	0	540
Incassi partite finanziarie	127	37	46	20	253	360	19	-454	408
Riscossione crediti totali	127	0	28	0	177	33	0	-28	337
da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	1	0	0	0	0	0	0	-1	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	3	0	0	0	0	0	0	-3	0
da Enti Pub. non Consolidati	13	0	1	0	4	6	0	-24	0
da Famiglie, Imprese, Estero	110	0	27	0	173	27	0	0	337
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	0	276	0	-276	0
Altre partite finanziarie totali	0	37	18	20	76	51	19	-150	71
da Settore Statale	0	37	18	0	56	16	0	-127	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	4	19	-23	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	0	20	20	31	0	0	71
Incassi totali	88.125	76.135	37.600	28.935	16.630	5.485	2.428	-88.694	166.643
Saldo	-30.966	0	-845	-503	-725	-232	0	-37	-33.308

Tabella AI 1-3 - (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2011 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	111.799	72.685	34.891	28.417	12.801	4.290	1.530	-84.930	181.482
Personale	22.286	654	1.529	9.832	4.068	2.422	0	0	40.791
Acquisto di beni e servizi	1.136	358	622	17.149	6.757	813	0	0	26.835
Trasferimenti correnti totali	63.122	71.474	32.159	243	1.398	450	1.530	-84.899	85.476
a Settore Statale	0	1.122	0	0	0	6	13	-1.141	0
a Enti di Previdenza	20.357	0	0	1	0	0	1	-20.359	0
a Regioni	25.498	0	0	0	20	0	41	-25.559	0
a Sanità	0	0	26.837	0	36	1	40	-26.914	0
a Comuni e Province	4.671	0	2.187	25	0	0	-234	-6.649	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.486	0	135	44	24	0	59	-2.748	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	182	1.036	0	284	28	1.610	-1.530	1.610
a Famiglie	1.025	70.082	515	173	793	272	0	0	72.860
a Imprese	2.003	88	1.449	0	241	141	0	0	3.922
a Estero	7.082	0	0	0	0	2	0	0	7.084
Interessi	23.004	16	100	89	65	5	0	-31	23.248
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	2.251	183	481	1.104	513	600	0	0	5.132
Pagamenti in conto capitale	3.286	31	3.256	709	4.052	1.202	870	-3.310	10.096
Costituzione capitali fissi	301	17	389	706	3.781	1.036	0	0	6.230
Trasferimenti in conto capitale totali	2.975	0	2.840	3	271	58	870	-3.310	3.707
a Settore Statale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Regioni	152	0	0	0	6	1	7	-166	0
a Sanità	0	0	456	0	0	0	9	-465	0
a Comuni e Province	142	0	994	0	0	9	35	-1.180	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	488	0	109	3	5	0	15	-620	0
ad Enti Pub. non Consolidati	384	0	449	0	37	9	804	-879	804
a Famiglie	7	0	200	0	141	22	0	0	370
a Imprese	1.733	0	632	0	82	15	0	0	2.462
a Estero	70	0	0	0	0	2	0	0	72
Altri pagamenti in conto capitale	10	14	27	0	0	108	0	0	159
Pagamenti partite finanziarie	4.006	3.419	298	312	502	225	28	-417	8.373
Partecipazioni e conferimenti totali	0	0	20	0	153	5	0	0	178
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	0	0	20	0	153	5	0	0	178
Mutui ed anticipazioni totali	4.006	0	44	0	48	50	0	-96	4.052
a Regioni	18	0	0	0	0	0	0	-18	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	56	0	0	0	0	0	0	-56	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	16	0	0	0	0	0	0	-16	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	1	0	4	1	0	-6	0
a Istituti di Credito Speciale	5	0	0	0	0	0	0	0	5
a Famiglie, Imprese, Estero	3.911	0	43	0	44	49	0	0	4.047
Aumento depositi bancari	0	174	192	306	179	0	0	-276	575
Altre partite finanziarie totali	0	3.245	42	6	122	170	28	-45	3.568
a Settore Statale	0	0	0	0	1	3	13	-17	0
a Enti Pubblici	0	13	0	0	0	0	15	-28	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	3.232	42	6	121	167	0	0	3.568
Pagamenti totali	119.091	76.135	38.445	29.438	17.355	5.717	2.428	-88.657	199.951